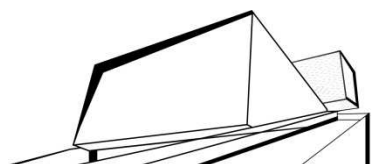


MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

BILANCIO CONSUNTIVO

2017



Maggio Musicale Fiorentino



MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

BILANCIO CONSUNTIVO

2017

FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Sovrintendente
Cristiano Chiarot

Direttore Onorario a vita
Zubin Mehta

Direttore Musicale
Fabio Luisi

Coordinatore Artistico
Pierangelo Conte

Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo
Giuseppe Bargiacchi

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente
Dario Nardella

Componenti
Mauro Campus
Enzo Cheli
Vittoria Franco
Micaela Le Dievelec Lemmi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Roberto Benedetti

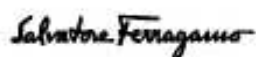
Componenti effettivi
Oscar Fini
Salvatore Paratore

Componente supplente
Carmelina Miranda

SOCI DI DIRITTO



SOCI PRIVATI



Sponsor Ufficiale 2018
della Fondazione Teatro
del Maggio Musicale Fiorentino



INDICE

	PAGINA
Relazione sulla gestione	8
Relazione artistica	12
Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio	21
Stato patrimoniale	23
Conto economico	26
Rendiconto finanziario	28
Nota integrativa	30
Ripartizione Fus – Parametri	
<i>Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse</i>	48
<i>Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta</i>	49
Relazione della Società di Revisione	57
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	63

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze è stato trasformato in Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 134 del 23 aprile 1998, che ha reso obbligatoria la preesistente facoltà di trasformazione introdotta con il Decreto Legislativo n. 367 del 29 giugno 1996.

Nel corso del 2013, per garantire il riequilibrio economico-finanziario delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, è stato emanato il D.L. n.91 del 8 agosto 2013, successivamente tradotto e convertito, con modifiche, nella Legge n.112/2013 (nota come Legge Bray), successivamente modificata con DL n.83 del 31 maggio 2014, cui hanno aderito otto delle quattordici Fondazioni Liriche italiane, tra cui quella del Maggio Musicale Fiorentino.

Tale legge, con la finalità di offrire una possibilità di ristrutturazione economica e finanziaria alle fondazioni in grave dissesto, ha messo a disposizione risorse finanziarie pari a 150M€, sotto forma di prestito oneroso da parte dello Stato, impegnato al risanamento del comparto a fronte della predisposizione, da parte delle Fondazioni aderenti, di un Piano di Risanamento triennale, caratterizzato da alcuni contenuti inderogabili.

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. "di stabilità") all'art. 1 co. 355 ha previsto la possibilità per le fondazioni lirico sinfoniche di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, del Piano di Risanamento per il triennio 2016-2018. La Fondazione, a seguito delle considerazioni proposte dal Commissario Straordinario del Governo per le Fondazioni Liriche con lettera del 20 gennaio 2017 sull'integrazione di Piano approvata nel luglio 2016, ha predisposto, ad opera della nuovo Sovrintendente, entrato in carica l'11 maggio 2017, un nuovo Piano che il Consiglio di indirizzo ha approvato il 14 dicembre 2017. Il nuovo Sovrintendente, dr. Cristiano Chiarot ha messo in atto nuove azioni di natura gestionale e organizzativa

(l'eliminazione della Direzione Generale, un'accurata ristrutturazione della Direzione Marketing, un impulso alla riorganizzazione di alcuni reparti operativi). Il Piano di Risanamento così predisposto e in fase di esame dal MIBACT contiene misure di carattere gestionale volte a contrarre i costi e ad ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, accompagnando tali azioni ad una contestuale richiesta, rivolta ai Soci fondatori Regione Toscana e Comune di Firenze, di procedere ad un aumento di capitale in linea con quanto previsto dal Commissario straordinario per il Governo.

La legge 27.12.2017, n. 205 ha introdotto una modifica all'art. 11, § 14 del D.L. 8 agosto 2013, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112 estendendo all'esercizio 2019 il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario.

Il bilancio consuntivo 2017, che la Sovrintendenza della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino presenta al Consiglio di Indirizzo, evidenzia un risultato di esercizio in utile pari a 23 k€, risultato che riflette l'andamento della gestione caratteristica, senza l'influenza di componenti straordinarie.

Il valore della produzione dell'esercizio in corso riflette sia il miglioramento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+ 181 k€) sia l'incremento dei contributi in conto esercizio (+ 3.396 k€) grazie all'apporto fornito dalla Città metropolitana e extra FUS oltre ad un miglioramento dell'attività da affitto del teatro a fronte della insussistenza di componenti straordinarie non monetarie presenti invece nel 2016 (6.812 k€ attribuibili al completamento dell'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito).

La riduzione del valore della produzione è quindi inferiore grazie alle azioni gestionali attivate e alla mancanza della parte straordinaria suddetta, conferendo così particolare significato al valore positivo dell'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) pari a 329 k€.

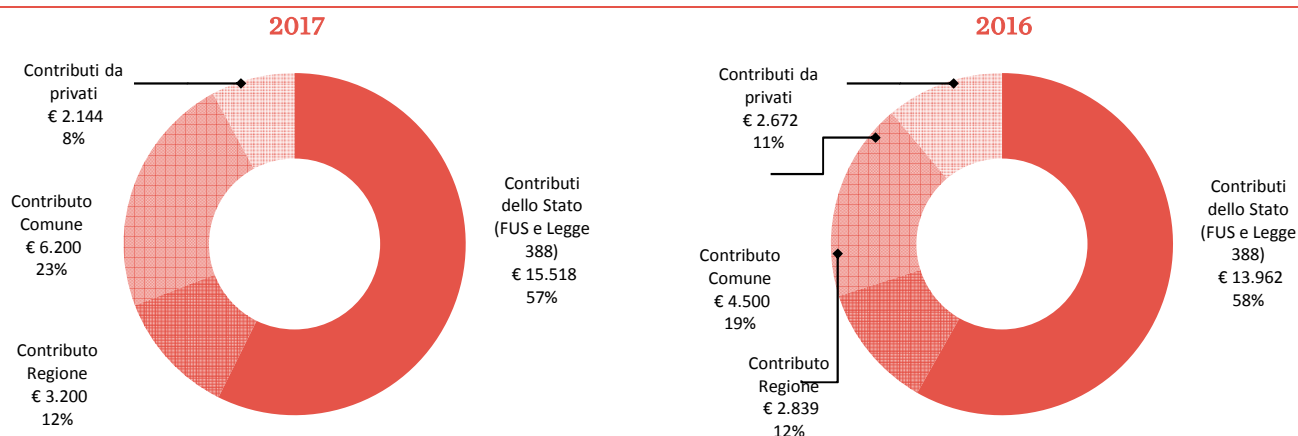
CONTO ECONOMICO (K€)	31/12/2017	31/12/2016	DELTA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.112	4.931	181
Variazione rimanenze	39	34	5
Contributi in conto esercizio	27.369	23.973	3.396
Altri ricavi	1.605	857	748
Altri proventi	78	6.906	(6.828)
Totale valore della produzione	34.203	36.701	(2.498)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(361)	(226)	135
Costi per servizi	(10.347)	(10.602)	(255)
Costi per godimento di beni di terzi	(1.369)	(1.137)	232
Costi per il personale	(20.064)	(20.123)	(59)
Ammortamenti e svalutazioni	(938)	(584)	354
Accantonamenti per rischi	-	(1.754)	(1.754)
Oneri diversi di gestione	(795)	(322)	473
Totale costi della produzione	(33.874)	(34.748)	(874)
EBIT	329	1.953	(1.624)
Proventi e Oneri finanziari	(316)	(561)	(245)
EBT	13	1.392	(1.379)
Imposte	10	(10)	-
UTILE NETTO	23	1.382	(1.359)

La Fondazione, coerentemente con le linee strategiche del Piano di Risanamento 2014-2016, confermate anche nell'integrazione di Piano 2016-2018 approvato dal Consiglio di Indirizzo e attualmente in fase di esame per l'approvazione da parte dei competenti organi del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, ha scelto di proseguire nel rilancio dell'attività artistica incrementando ulteriormente l'attività produttiva, arrivando a realizzare 278 alzate di sipario valide a fini FUS (punti raggiunti 1.960,5), contro le 258 del 2016 (1.605 punti

FUS).

Analizzando l'evoluzione del valore della produzione si osservano le seguenti dinamiche:

- incremento dei ricavi da vendita (181 k€)
- aumento dei contributi statali (1.559 k€)
- aumento del contributo comunale rispetto al 2016 (1.700k€) (attribuibile al progetto del Maggio Metropolitan), aumento del contributo regionale (361k€)
- scomparsa di altri proventi connessi al completamento delle partite straordinarie.



Estremamente significativo risulta il dato sulla saturazione della sala, che ha registrato un sensibile incremento nel corso dell'anno, raggiungendo un valore medio pari al 80 %.

Per quanto attiene invece la struttura di costo, si registra un combinato di variazioni positive e negative delle sue singole componenti, che portano a una riduzione dei costi complessivi pari a 874 k€.

COSTI OPERATIVI	31/12/2017	31/12/2016	DELTA
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(361)	(226)	135
Costi per servizi	(10.347)	(10.602)	(255)
Costi per godimento di beni di terzi	(1.369)	(1.137)	232
Costi per il personale	(20.064)	(20.123)	(59)
Ammortamenti e svalutazioni	(938)	(584)	354
Accantonamenti per rischi	-	(1.754)	(1.754)
Oneri diversi di gestione	(795)	(322)	473
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(33.874)	(34.748)	(874)

In particolare, analizzando le principali voci si evidenzia:

- maggiori costi per materie prime e sussidiarie, a fronte di un incremento della produzione (135k€);
- riduzione costi per servizi (255k€);
- minori costi per il personale (59k) per effetto dell'eliminazione della Direzione Generale, dell'Interim assunto dal Sovrintendente della direzione Marketing e del completamento delle procedure di licenziamento collettivo ex Legge 223/91.

Anche nel corso dell'esercizio 2017, l'attività artistica – come avviene ormai da qualche anno, anche in conseguenza della congiuntura internazionale – si è svolta principalmente in Italia. La presenza all'estero si è limitata infatti ad una tournée in Oman, con due produzioni messe in scena alla Royal Opera House di Muscat, L'italiana in Algeri di Gioacchino Rossini ed un concerto frutto di una riduzione de Il Barbiere di Siviglia

Valutazione dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)

La Fondazione come sopra descritto, evidenzia un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2017 pari ad €4.952 mila a fronte di un Patrimonio netto negativo di €5.536 mila al 31 dicembre 2016, una posizione debitoria pari ad € 62.512 mila costituita principalmente da €19.317 mila di debiti tributari ed €32.570 mila di debiti finanziari.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 rappresenta il primo esercizio relativo alla gestione da parte del nuovo Sovrintendente la cui attività, oltre al rilancio della parte operativa della Fondazione stessa, è risultata concentrata nell'individuazione di azioni volte al superamento delle criticità che attengono alla capacità della Fondazione stessa di operare in una situazione di continuità aziendale ed in particolare:

- ✓ al riequilibrio patrimoniale ed economico della fondazione stessa,
- ✓ al miglioramento della situazione debitoria.

Tali obiettivi risultano sottolineati dalla 1^ relazione dell'anno 2018 del Commissario Straordinario del Governo sullo stato di attuazione dei piani di risanamento

delle Fondazioni Lirico sinfoniche che, nel sottolineare la mancata approvazione da parte del Commissario stesso del Piano di Risanamento 2016-2018 approvato dalla Fondazione il 14 dicembre 2017, ribadisce l'esigenza (già manifestata nella lettera del 20 gennaio 2017) di un intervento straordinario da parte degli enti soci da realizzarsi necessariamente con una adeguata ricapitalizzazione in denaro della Fondazione.

Con riferimento a tale necessità la Fondazione ha avviato colloqui con gli enti soci e ha stimato l'importo di tale intervento straordinario attraverso la redazione di un piano di previsione di tesoreria che ha determinato in €6 milioni l'importo di liquidità necessaria per dare corso alle azioni previste nel piano di risanamento e supportare il presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Tale intervento permetterebbe alla Fondazione, inoltre, di:

- dare positiva risposta alle considerazioni del 20 gennaio 2017 del Commissario Straordinario per le Fondazioni Lirico Sinfoniche e conseguentemente poter ottenere l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 che permetterebbe di incassare l'ultima quota della cd. L. Bray pari a circa €1,8 milioni;
- finalizzare l'accordo transattivo con l'Agenzia dell'Entrate per la rateizzazione dei debiti tributari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017 nei termini descritti nella Nota Integrativa al paragrafo "Debiti Tributari";
- proseguire la negoziazione con gli Istituti bancari per ridefinire i termini di rimborso dei finanziamenti in essere.

Qualora gli elementi descritti non avessero, nel loro complesso, positiva realizzazione, potrebbero sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale legata, in particolare:

- ✓ all'effettiva capacità dei soci a patrimonializzare la Fondazione nella misura e nei tempi previsti dalla previsione di tesoreria redatta dalla Fondazione;
- ✓ all'effettiva approvazione del Piano di Ri-

sanamento 2016-2018;

- ✓ alla effettiva positiva realizzazione delle attività prevista per la rimodulazione dei debiti tributari e finanziari.

L'Organo di Gestione, al fine di raggiungere una ragionevole aspettativa di superamento dell'incertezza sopra descritta, nel corso del 2018 ha valutato:

- il contenuto delle delibere del Consiglio di Indirizzo con particolare riferimento a quella del 13 giugno 2018 nel quale è stato approvato il documento di previsione di Tesoreria e la conseguente richiesta formale ai soci di patrimonializzazione per un importo pari a €6 milioni;
- il contenuto delle lettere inviate ai soci e al Commissario Straordinario in data 14 giugno 2018 con la quale veniva richiesto l'intervento straordinario di patrimonializzazione nella misura minima sopra indicata individuando anche la tempistica con cui tale patrimonializzazione debba avvenire;
- il contenuto della delibera del Consiglio di Indirizzo del 17 aprile 2018 nella quale viene approvata la proposta di accordo con l'Agenzia delle Entrate la cui finalizzazione è prevista entro il prossimo mese di luglio 2018;
- il contenuto delle lettere inviate dai soci in risposta alla lettera del 14 giugno 2018 con le quali la Regione e il Comune di Firenze si impegnano

a erogare l'importo così come richiesto nella delibera di Consiglio di Indirizzo del 13 giugno 2018;

- il contenuto della lettera del 27 febbraio 2018 con la quale il Comune di Firenze ha comunicato l'intendimento di conferire alla Fondazione il complesso immobiliare ubicato nel Comune di Vernio, Località Montepiano, denominato "Colonia Montepiano".

A seguito dell'analisi dei fatti sopra descritti e della ragionevole aspettativa degli ulteriori effetti che tale patrimonializzazione permetterà di ottenere (in particolare l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018) l'Organo di Gestione ritiene che, pur in presenza di quanto in precedenza rappresentato, sussistano le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio e, pertanto, ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 in applicazione di tale presupposto, potendosi considerare superate le osservazioni della relazione sulla gestione del bilancio 2016 che, nel paragrafo denominato "Valutazioni dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)" richiamava la necessità che i Soci Fondatori Regione Toscana e Comune di Firenze mantenessero "la continuità del supporto" in assenza del quale "si aprirebbero scenari ulteriori, in termini di continuità aziendale".

STATO PATRIMONIALE (K €)	31/12/2017	31/12/2016	DELTA
Immobilizzazioni immateriali	40.105	40.208	(103)
Immobilizzazioni materiali	19.115	18.898	217
Crediti	3	3	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	59.223	59.109	114
Rimanenze	38	34	4
Crediti	2.212	3.320	(1.108)
Disponibilità liquide	2.753	3.566	(813)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.003	6.920	(1.917)
Ratei risconti attivi	205	99	106
TOTALE ATTIVO	64.431	66.128	(1.697)
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>(4.952)</i>	<i>(5.536)</i>	<i>584</i>
Fondo per rischi ed oneri	1.909	4.051	(2.142)
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.697	4.000	(303)
Debiti verso banche	2.700	3.112	(412)
Debiti verso altri finanziatori	29.902	30.944	(1.042)
Anticipi da Clienti	17	93	(76)
Debiti verso fornitori	4.637	4.188	449
Debiti tributari	19.318	15.699	3.619
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.495	3.377	(1.882)
Altri debiti	4.444	5.356	(912)
TOTALE DEBITI	63.167	65.284	(2.117)
Ratei e risconti passivi	1.264	844	420
TOTALE PASSIVO	64.431	66.128	(1.697)

RELAZIONE ARTISTICA

La programmazione artistica ha seguito in primo luogo criteri di efficacia e di efficienza, volti al rispetto del piano di risanamento, con attenzione ai ricavi previsti in funzione sia del pareggio di bilancio sia di diminuire il margine di produzione.

I tratti distintivi della programmazione sono stati un'ampia proposta di **opere** (24 titoli, di cui 10 nuovi allestimenti e 7 prime rappresentazioni), un ricchissimo cartellone di musica sinfonica (5 brani in prima assoluta) con protagonisti i grandi direttori internazionali (**Mehta, Luisi, Muti, Chung**) e orchestre ospiti (i **Berliner Philharmoniker** con **Gustavo Dudamel**, unica data in Italia).

E' stato approfondito il rapporto tra proposte di repertorio e di rara esecuzione, sia per la stagione lirica sia per quella sinfonica, con programmi spesso aperti al dialogo tra contemporaneità e tradizione.

L'idea di sviluppare concerti coniugati da un tema comune è stata realizzata grazie alla proposta di cicli. Quel-

80° FESTIVAL DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Nell'insieme della programmazione punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione, tradizione ed eccellenza è e resta il **Festival del Maggio Musicale Fiorentino**, che nel 2017 ha festeggiato la sua ottantesima edizione. Molto intenso e concentrato nel mese di maggio, ha avuto una coda a giugno con una grande ospitalità internazionale, confermando Firenze grande capitale della musica e della cultura.

Il Festival si è aperto, come prassi consolidata, il 24 aprile con un concerto sinfonico diretto da **Zubin Mehta**. Emblematico, simbolico della storia del Festival, il programma ha compreso la prima esecuzione italiana di un brano contemporaneo, il Concerto per percussioni e orchestra di Frederich Cerha, interpretato da **Simone Rubino**, affiancato dal *Coriolano*, ouverture in do min. op. 62 di Ludwig van Beethoven, il Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 77 di Johannes Brahms e la seconda suite dal balletto *Daphnis et Chloé* di Maurice Ravel, che ha impegnato anche il Coro.

Il giorno successivo, al teatro Manzoni di Pistoia per "Pistoia città italiana capitale della cultura per il 2017", il sipario si è aperto su **Idomeneo**, l'opera di Wolfgang Amadeus Mozart nella produzione del Theater an der Wien, con la regia del geniale **Damiano Michieletto** e la direzione di **Gianluca Capuano**. Tra gli interpreti prin-

cipali Michael Schade, Rachel Kelly, Ekaterina Sadovnikova, Carmela Remigio e Leonardo Cortellazzi.

lo di maggiore impegno è riferito a Wolfgang Amadeus Mozart (41 sinfonie), cominciato lo scorso anno e che sarà presente anche nei prossimi, che ha coinvolto direttori esperti del repertorio barocco e preclassico per esplorare il lavoro di Mozart partendo da un punto di vista precedente. Hanno preso poi avvio a febbraio il ciclo dedicato a Richard Strauss, che Fabio Luisi intende dirigere per intero nei prossimi anni, e a ottobre il ciclo Dmitrij Šostakovič, che porterà al Teatro del Maggio entro il 2018 l'integrale delle sinfonie.

Il 2017 si è caratterizzato anche per il ritorno della grande danza con l'Hamburg Ballett a marzo, l'ospitalità a luglio del gala Roberto Bolle and Friends e da dicembre è cominciato un percorso con Balletto di Toscana Junior, fondato e diretto da Cristina Bozzolini, che ha avuto come prima tappa La bella addormentata, nuova coreografia del celeberrimo e amatissimo balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

cipali Michael Schade, Rachel Kelly, Ekaterina Sadovnikova, Carmela Remigio e Leonardo Cortellazzi.

Zubin Mehta grande protagonista del Festival, sul podio del Teatro del Maggio anche per il secondo titolo d'opera, versione in quattro atti del capolavoro *Don Carlo* di Giuseppe Verdi, per la regia di **Giancarlo Del Monaco**, allestimento dell'ABAO-OLBE di Bilbao, della Fundaciòn Opera de Oviedo, del Teatro de la Maestranza de Sevilla e del Festival Opera de Tenerife. Interpreti principali Roberto Aronica (Don Carlo), Julianna Di Giacomo (Elisabetta di Valois), Dmitry Beloselskiy (Filippo II), Massimo Cavalletti (Rodrigo).

La terza opera in programma è stata una prima rappresentazione assoluta, messa in scena al Teatro Goldoni: *L'Histoire du soldat*, nuova creazione ispirata all'omonima opera da camera di Igor Stravinskij per la regia di **Alessandro Talevi**, nominato nel 2009 miglior artista emergente dalla rivista *Opernwelt*, e la direzione di **Alpesh Chauhan**.

Il cartellone è poi proseguito con un nutrito calendario di concerti, altri due diretti da **Zubin Mehta**. Il primo ha avuto in programma il concerto per violoncello e orchestra op. 104 di Dvořák, una delle sue opere più intense, il maestoso *Te Deum* di Bruckner e *Kammersymphonie* in mi maggiore op. 9 di Schönberg. Nel secondo concerto è salito sul palcoscenico accanto al maestro uno tra i massimi virtuosi del mandolino, **Avi Avital**, candidato ai Grammy Awards nella categoria "Miglior performance strumentale solista con orchestra": sono stati eseguiti il

Concerto in re maggiore RV 93 per mandolino e orchestra di Antonio Vivaldi e il Concerto per mandolino e orchestra di Avner Dorman, compositore contemporaneo israeliano. A seguire Zubin Mehta ha guidato l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nella Quarta sinfonia di Anton Bruckner, la *Romantica*.

Il Festival ha quindi coinvolto i **Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino** con un concerto che ha visto come protagonista il grande attore **Sandro Lombardi** (drammaturgia di Fabrizio Sinisi), voce recitante di un racconto raffinato e attraente sugli ultimi anni di vita di Maurice Ravel.

Qualche giorno dopo il ritorno dell'indimenticabile Maestro **Sir Jeffrey Tate**, che ha diretto l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino nel *Requiem tedesco* di Johannes Brahms. Protagonista del successivo concerto è stato **Thierry Fischer** con la *Rhapsodie* op. 53 di Brahms, la *Symphonie fantastique* di Berlioz e *Unanswered question* di Charles Ives.

Grande spazio, come già nel concerto inaugurale, all'indagine sul mondo compositivo contemporaneo. **Kristjan Jarvi** ha affiancato **Stefano Bollani** nella prima assoluta dell'ultima fatica del geniale ed eclettico pianista italiano, *Concerto azzurro*, e l'**Ensemble Intercontemporain** ha reso omaggio al suo fondatore Pierre Boulez ad un anno dalla scomparsa con *sur Incises*, un brano in due movimenti con tre pianoforti, tre arpe e tre set di percussioni composto in occasione del 90° compleanno di Paul Sacher. A seguire *En blanc et noir*, tre capricci per due pianoforti, di Claude Debussy e la Sonata per due pianoforti e due percussioni di Béla Bartók.

All'interno dello stesso progetto i due appuntamenti del **ciclo ClassiCONtemporaneo**: **David Robertson** ha aperto il concerto con *Syntax* di Ivan Fedele, compositore tra i più affermati dei nostri giorni, un ciclo di tre brani ispirati ai tre massimi autori del Classicismo (Haydn, Mozart, Beethoven) e poi la sinfonia n.1 *Titan* di Gustav Mahler; **Marco Angius** ha diretto l'Orchestra del Maggio in un concerto che ha proposto celebri pagine beethoveniane (*Leonore* n. 3 ouverture in do maggiore op. 72 e Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92) accostate a un brano contemporaneo in prima esecuzione assoluta: il Concerto n. 8 per pianoforte e orchestra di Luca Mosca.

Ha chiuso il cartellone, extra festival, una delle più importanti orchestre del panorama mondiale: i **Berliner Philharmoniker** diretti da **Gustavo Dudamel** hanno eseguito, unica esecuzione in Italia, un programma dedicato alla musica tedesca, iniziato con la Sinfonia *Renana* di Robert Schumann, capolavoro del romanticismo eroico, per passare poi a una serie di brani wagneriani tratti dalla trilogia.

OPERE E BALLETO

La programmazione del 2017 si è aperta al Teatro Goldoni con la prima rappresentazione in tempi moderni della *Didone abbandonata*, libretto di Pietro Metastasio e musica di **Leonardo Vinci**, uno dei massimi esponenti della scuola operistica napoletana, coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa.

Il mese di gennaio ha poi portato al Teatro del Maggio il *Faust* di Charles Gounod, eseguito in lingua originale nel magnifico allestimento di **David McVicar**, scene di Charles Edwards, per la Royal Opera House di Londra in coproduzione con Opéra de Lille, Opéra de Monte-Carlo e Teatro Verdi di Trieste. Sul podio **Juraj Valčuha**, Wookyung Kim nel ruolo di Faust, Carmela Remigio di Marguerite, Paul Gay di Méphistophélès, Laura Verrecchia di Siebel, Gabriella Sborgi di Marthe, Karl Huml di Wagner e Serban Vasile di Valentin.

Al Teatro Goldoni è andata in scena la prima esecuzione assoluta della nuova versione de *Il viaggio di Roberto*, libretto di Guido Barbieri e musica di Paolo Marzocchi. L'opera, ispirata alla vicenda di Roberto Bachi, ragazzo deportato ad Auschwitz e probabilmente morto di tubercolosi nel campo di concentramento, ha coinvolto l'Orchestra e il Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino diretti da **Paolo Marzocchi**. La regia è di **Alessio Pizzich**, l'allestimento del Teatro Alighieri Ravenna in coproduzione con il Teatro Luciano Pavarotti di Modena e Fondazione Teatri di Piacenza, luoghi dove il bambino ha trascorso la sua breve vita.

A febbraio il grande ritorno della danza sul palcoscenico del Teatro del Maggio, con una delle compagnie di danza più acclamate del panorama internazionale: l'**Hamburg Ballett**. La Terza sinfonia di Gustav Mahler di **John Neumeier** è un classico della coreografia novecentesca e uno dei lavori più significativi del grande coreografo americano.

Sul palcoscenico del Teatro Goldoni ha debuttato *Il Frankenstein, ovvero l'amor non guarda in faccia*, prima assoluta della nuova versione per orchestra da camera di Aurelio Scotto e nuovo allestimento in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. **Nicola Paszkowski** ha diretto l'Orchestra Giovanile Italiana e il regista **Gabriele Duma** i giovani talenti dell'Accademia in una divertentissima opera che, come il mostro del celebre dottore protagonista del romanzo di Mary Shelley, sutura citazioni dall'intera storia del melodramma su un'ossatura di musica originale.

E' seguita l'opera *Le convenienze e inconvenienze teatrali* di Gaetano Donizetti, nuovo allestimento in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze. Drama giocoso in due atti, è un'anticipazione farsesca delle *pièces* pirandelliane del teatro nel teatro, che il regista **Francesco Torrigiani** ha immaginato come isola-gabbia nella quale i personaggi si muovono senza poterne uscire.

In programma al Teatro Goldoni a marzo un'opera di Antonio Salieri, *La scuola de' gelosi*, un nuovo allestimento

in coproduzione con il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Salieri di Legnago e il Teatro Marrucino di Chieti. L'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino è stata diretta da **Giovanni Battista Rigon**, la regia di **Italo Nunziata**. Nei ruoli dell'opera giovani talenti coltivati in seno al teatro.

Ultimo titolo d'opera della stagione prima del Festival, un altro nuovo allestimento, in coproduzione con Teatro La Fenice di Venezia, *Die Zauberflöte* di Wolfgang Amadeus Mozart per la regia di **Damiano Michieletto**. Uno spettacolo che ha diviso critica e pubblico per l'ambientazione, ma ha scatenato scroscianti applausi per l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da **Roland Böer** e per i protagonisti Goran Jurić (Sarastro), Juan Francisco Gatell (Tamino), Olga Pudova (Königin der Nacht), Ekaterina Sadovnikova (Pamina), Giulia Bolcato (Papagena), Alessio Arduini (Papageno).

Concluso l'80° Festival del Maggio Musicale Fiorentino, l'attività lirica del Maggio è proseguita a giugno e luglio con la stagione estiva, che ha compreso 4 titoli d'opera nel Cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti (rafforzando ulteriormente la collaborazione con le Gallerie degli Uffizi) oltre a due importanti appuntamenti al Teatro del Maggio: l'opera musical di Riz Ortolani *La Congiura, Firenze 1478* e il gala di danza *Roberto Bolle and Friends*.

Ad aprire il nuovo allestimento di *La Cenerentola* di Gioachino Rossini. A dirigere l'Orchestra e il Coro del Maggio musicale Fiorentino nella splendida cornice di Palazzo Pitti è stato **Alessandro D'Agostini**; la regia di **Manu Lalli** ha affidato a una fata la guida delle vicende della protagonista con piccoli movimenti mimici di grande intensità poetica.

Seconda opera, *La traviata*, ha riscontrato un grande successo di pubblico nell'allestimento creato per il Maggio da **Alfredo Corno**, che ha curato la regia, e Angelo Sala, per la scenografia. Ambientata in un'Italia degli anni '50, deliberatamente ispirata alla dolce vita felliniana, ha visto sul podio **Sebastiano Rolli** e giovani artisti che stanno maturando un'importante percorso con la Fondazione.

Dopo una settimana, un'opera altrettanto celebre: *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, diretta da **Giuseppe La Malfa**. La regia di **Pier Francesco Maestrini** ha evidenziato gli spunti comici e surreali dei due atti dell'opera trasformando la vicenda di Nemorino, Adina e Dulcamara in una storia americana anni '70.

Quarto appuntamento il ritorno de *Il barbiere di Siviglia* nel riuscitissimo allestimento di **Damiano Michieletto**, ormai entrato nel repertorio del Maggio; sul podio **Matteo Beltrami**.

Sul palcoscenico del Teatro del Maggio a giugno è andata in scena l'opera musical di Riz Ortolani *La Congiura, Firenze 1478*, regia di **Sandro Querci** e coreografie di **Fabrizio Angelini**, a tutti gli effetti una prima assoluta. A luglio, il gala *Roberto Bolle and Friends*, in cui l'étoile **Roberto Bolle** ha vestito i panni non solo di interprete, ma anche di direttore artistico, in un potente strumento culturale di diffusione della danza, attirando migliaia di appassionati e non.

La proposta di opere liriche e balletto è ripresa a settembre al Teatro del Maggio con un trittico dedicato al grande compositore Giacomo Puccini. Un progetto importante, che ha anticipato la ripresa della stagione con titoli di repertorio rivolti prevalentemente ai turisti e a segmenti di pubblico che potessero più facilmente affacciarsi al mondo dell'opera per tipologia dell'offerta e prezzi più accessibili. L'8 settembre è quindi andata in scena *Madama Butterfly* diretta da **Francesco Pasqualetti** e con la regia di **Fabio Ceresa**, che ne ha esaltato le tradizioni giapponesi. Il ciclo pucciniano è proseguito con due nuovi allestimenti: *La Bohème* con il direttore **Francesco Ivan Ciampa** e la regia di **Bruno Ravella** e *Tosca*, con la regia di **Federico Bortolani** e la direzione di **Valerio Galli**.

Da ottobre ha preso avvio la nuova stagione lirica, composta da otto titoli divisi in cinque novità (*La rondine*, *La sonnambula*, *Carmen*, *La favorite*, *Alceste*) e tre di repertorio (*L'elisir d'amore*, *La traviata*, *Il Barbiere di Siviglia*), quattro dei quali nel 2017. *La rondine* di Giacomo Puccini, prima rappresentazione a Firenze nel centenario della prima a Montecarlo, ha inaugurato la stagione con un nuovo allestimento per la regia, scene e costumi firmati da **Denis Krief**. Sul podio **Valerio Galli**, tra gli interpreti principali Ekaterina Bakanova, Matteo Desole, Hasmik Torosyan.

Il cartellone è proseguito con repliche de *L'elisir d'amore* di Donizetti. Come nella stagione estiva la regia è stata quella firmata da **Pier Francesco Maestrini**, ma a dirigere è stato chiamato **Fabrizio Maria Carminati**. Tra gli interpreti principali Mihaela Marcu, Juan Francisco Gatell, Fabrizio Beggi.

Ha registrato sempre il tutto esaurito sia nel ridotto del Foyer di Galleria del Teatro del Maggio sia nella città metropolitana di Firenze (Teatro Studio di Scandicci, Palazzetto dello Sport di Fucecchio, Casa del Popolo di Greve e varie scuole del circondario) l'opera *The WAM Game, il gioco di Mozart*, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Lo spettacolo, per la regia, scrittura scenica e costumi di **Manu Lalli**, ha coinvolto il pubblico in una sarabanda di gag e accelerazioni narrative, raccontando la vita di uno dei più grandi compositori della storia attraverso la sua straordinaria musica, gli avvenimenti più significativi del periodo e i personaggi che amarono, venerarono o detestarono il grande musicista.

Moltissime recite sempre esaurite anche per l'opera *Il giuocatore*, intermezzo in tre parti di Antonio Salvi, musica di Luigi Cherubini, revisione di Bruno Rigacci. Il nuovo allestimento del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è stato curato, insieme alla regia, da **Anna Terezhchenko**; il maestro **Enrico Lombardi** ha diretto l'Orchestra da Camera "Luigi Cherubini" di Firenze.

Tornando sul palcoscenico principale del Teatro del Maggio, la regia di **Bepi Morassi** ha ambientato *La sonnambula* di Vincenzo Bellini in una stazione sciistica svizzera degli anni '30 del Novecento. L'impianto scenico di Massimo Checchetto è stato di grande effetto; sul podio **Sebastiano Rolli**, tra gli interpreti principali Laura Giordano, Shalva Mukeria, Nicola Ulivieri. L'allestimento era del Teatro La Fenice di Venezia.

A seguire un titolo di repertorio ripreso dalla stagione estiva, *La traviata* nell'allestimento di Angelo Sala e la regia di **Alfredo Corno**. Sul podio **John Axelrod** (**Sebastiano Rolli** il 30 novembre e il 2 dicembre) e tra gli interpreti principali Francesca Dotto e Sergio Vitale.

A chiudere a dicembre la stagione d'opera e balletto un nuovo allestimento di *La bella addormentata*, ceber-

STAGIONE SINFONICA

La stagione sinfonica si è aperta con un grande evento, seconda tappa della trilogia de *Il signore degli anelli*. Sul palcoscenico del Mandela Forum, la proiezione del film in lingua originale con sottotitoli in italiano e colonna sonora eseguita dal vivo con l'Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino. Le due recite de *Le due torri*, e a marzo due recite de *Il ritorno del re* (entrambi i titoli prime esecuzioni italiane), direttore **Shih-Hung Young** e *special guest* il soprano **Kaitlyn Lusk**, hanno proseguito il percorso intrapreso dalla Fondazione per attrarre nuovo pubblico, soprattutto giovane, con progetti internazionali di indiscutibile valore e aperti alla commistione dei generi.

Il mese di febbraio è cominciato con sul podio dell'Orchestra e del Coro del Maggio **Juraj Valčuha**; il programma si è aperto con *Ma Mère l'Oye* di Ravel e la prima esecuzione assoluta di *Manuale d'esorcismo* di Michele dall'Ongaro, composizione su commissione del Maggio Musicale Fiorentino, per continuare con la Sinfonia n. 3 di Sergej Prokof'ev, un brano derivato dall'opera *L'angelo di fuoco*, che non fu mai messa in scena mentre il compositore era in vita. **John Axelrod** ha diretto uno dei brani più conosciuti al mondo, la marcia nuziale dal *Sogno di una notte di mezza estate* e la sinfonia *Renana*, forse la più amata delle quattro di Robert Schumann. Pochi giorni più tardi **Marc Albrecht** ha diretto l'Orchestra del Maggio nel *Fidelio*, Ouverture op. 72, di Ludwig van Beethoven e due sinfonie di Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 *Primavera* e Sinfonia n. 4 in re minore op. 120. A fine mese **Fabio Luisi**, nel suo ruolo di direttore musicale designato, ha guidato Orchestra, Coro, Coro di Voci Bianche e solisti dell'Accademia del Maggio in un concerto grandioso: di Carl Nielsen *Hymnus Amoris* (*Hymne til Kjærligheden*) op. 12 per soli, coro e orchestra, di Ludwig van Beethoven la Fantasia corale in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra e di Richard Strauss *Eine Alpensinfonie* op. 64, che ha dato inizio al ciclo dei poemi sinfonici straussiani che Luisi intende dirigere integralmente nei prossimi anni.

Il mese di marzo ha segnato un ritorno senza dubbio straordinario ed eccezionale, atteso da lunghi anni: **Riccardo Muti**, in occasione del vertice dei ministri della cultura del G7, è salito sul podio dell'Orchestra e del Coro del Maggio Musicale Fiorentino per l'apertura dei lavori a Palazzo Vecchio nel salone dei Cinquecento e al Teatro del Maggio. In teatro il Maestro ha messo in programma l'Ouverture da *Guillaume Tell* di Gioachino Rossini, lo

rimo e amatissimo capolavoro di Pëtr Il'ič Čajkovskij. L'Orchestra del Maggio è stata diretta da **Giuseppe La Malfa**; impegnati sulle punte i danzatori del **Balletto di Toscana Junior**, fondato e diretto da Cristina Bozzolini, sulle coreografie di **Diego Tortelli**.

Stabat Mater di Giuseppe Verdi per coro e orchestra e la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 di Johannes Brahms.

Sul podio del Maggio non è mancato neanche **Myung-Whun Chung**. Il celebre direttore coreano ha diretto la *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi. Solisti Carmen Giannattasio, Elena Zhidkova, Gregory Kunde e Carlo Colombara. A pochi giorni di distanza, protagonista assoluto è stato **Murray Perahia** con un concerto pianistico meraviglioso in collaborazione con gli Amici della Musica; il programma ha previsto la sesta e ultima Suite francese di Johann Sebastian Bach, che segue i canoni compositivi italiani dell'epoca a dispetto del nome, per continuare con i *4 Impromptus* di Franz Schubert, il Rondò in la minore K. 511 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sonata per pianoforte n. 32 in do minore, op. 111 di Ludwig van Beethoven.

Dopo il Festival, nella programmazione estiva a Palazzo Pitti, si è voluto valorizzare delle qualità artistiche dei componenti dell'Orchestra del Maggio, creando per le prime parti occasioni per esibirsi in ruoli solistici. **Michele Gamba** ha diretto un programma che ha messo a confronto musica e cinema: Mozart, Rota e Beethoven con la sua Ottava Sinfonia. Trombone: Fabiano Fiorentini. L'Orchestra del Maggio ha poi eseguito il Concerto per clarinetto e orchestra di Mozart e la Sinfonia *Italiana* di Mendelssohn, sul podio **Speranza Scappucci**, giovane direttrice emergente; clarinetto: Giovanni Riccucci. **Yaron Gottfried** ha diretto il concerto per ottavino e orchestra di Lowell Liebermann e la Quinta sinfonia di Ludwig van Beethoven, le cui battute iniziali sono forse tra le più note al mondo. Ottavino: Nicola Mazzanti.

Philipp von Steinaecker a luglio ha diretto la Nona sinfonia *Dal nuovo mondo*, l'ultima e più famosa composta da Antonín Dvořák, e una nuova composizione di Francesco Traversi commissionata dal Maggio Musicale Fiorentino. **Manlio Benzi**, sempre nel Cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti, ha diretto La marcia nuziale da *Sogno di una notte di mezza estate* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, uno dei brani più romantici e conosciuti al mondo, e la Sinfonia n. 6, *Patetica*, di Pëtr Il'ič Čajkovskij. **Daniel Cohen** sul podio per il Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, K. 495 di Mozart e la Sinfonia n. 2 in re maggiore per orchestra, op. 73 di Johannes Brahms (Corno: Gian Franco Dini); **Gaetano d'Espinosa**, per chiudere il ciclo sinfonico, ha diretto il concerto per marimba e orchestra di Ney Rosauro - il più famoso concerto per marimba, che include coinvolgenti motivi brasiliani e elementi jazz, unendoli con melodie orecchiabili e un ritmo coinvolgente - e la

Seconda Sinfonia di Robert Schumann. Marimba: Lorenzo D'Attoma.

Per San Giovanni, patrono di Firenze, il **Coro delle voci bianche del Maggio** ha cantato nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Con la Cappella di Santa Maria del Fiore diretta da Michele Manganelli i giovanissimi coristi diretti a loro volta da **Lorenzo Fratini**, hanno eseguito brani di Marco da Gagliano, Léo Delibes, Michele Manganelli, Franz Schubert, Francesco Bagnoli, Charles Gounod e Filippo Vitali.

A conclusione della stagione estiva, sempre nell'ambito delle celebrazioni per Pistoia capitale italiana della cultura 2017, nella piazza del Duomo di Pistoia il maestro **Fabio Luisi**, direttore musicale designato del Maggio Musicale Fiorentino, è tornato sul podio dell'Orchestra e del Coro del Maggio per dirigere la Sinfonia n. 2 in do minore *Resurrezione* di Gustav Mahler.

La stagione sinfonica e concertistica 2017/2018 si è aperta a fine ottobre con il concerto diretto da **Vladimir Fedoseev**, che ha inaugurato anche il Ciclo Sostakovic. Fedoseev ha eseguito la Sinfonia n.3 *Primo Maggio*, a novembre **Aziz Shokhakov** la Sinfonia n. 8 e **Henrik Nànàsi** la Sinfonia n. 10 e a dicembre **Andris Poga** la Sinfonia n. 13 *Babij Jar* e **Karl-Heinz Steffens** la Sinfonia n. 6.

Il Ciclo Mozart, nella magnifica Sala Bianca di Palazzo Pitti e in collaborazione con Gallerie degli Uffizi, ha seguito il filo conduttore, scelto sin dallo scorso anno, di presentare opere del salisburghese assieme ad altre di compositori a lui coevi. E' iniziato a ottobre con un concerto diretto da **Federico Maria Sardelli** con in programma di Mozart sia la Sinfonia n. 11 in re maggiore K. 84/73q, composta intorno al 1770, sia la *Piccola sinfonia in Sol minore*, del 1773 e caratteristica dello stile *Sturm und Drang*. Sono seguiti brani dei suoi contemporanei Carl Philipp Emmanuel Bach, Henri-Joseph Rigel e una sinfonia del Re di Prussia Federico II. Il ciclo è proseguito con **Nicola Valentini**, che ha diretto l'Orchestra del Maggio nella la Sinfonia n. 12 in sol maggiore K. 110/75b, il *Divertimento per archi*, e la Sinfonia n.16 alternate da la Sinfonia in sol minore n.6 di Johann Cristian Bach e la Sinfonia n. 43 di Franz Joseph Haydn. **Enrico Onofri** sul podio per un programma interamente mozartiano (Sinfonia n. 13 in fa maggiore K. 112, *Ein musikalischer Spaß* in fa maggiore K. 522, Ouverture da *Ascanio in Alba* K. 111 e Suite dalla serenata per orchestra in re maggiore, K. 250 (248b) *Serenata Haffner*) e **Paul Agnew** per un concerto che si è aperto con la Sinfonia n. 14 in la maggiore, K. 114 di Wolfgang Amadeus Mozart ed è proseguito con l'Ouverture da *Armida* di Antonio Salieri, la Sinfonia in sol maggiore *Palindrom*, Hob:I:47 di Franz Joseph Haydn, l'Ouverture da *La Betulia liberata* di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 4 in re minore, op. 12 *La casa del diavolo* di Luigi Boccherini. Al Teatro del Maggio **Ivor Bolton** ha diretto l'Orchestra nell'Ouverture de *L'anima del filosofo, ossia Orfeo ed Euridice*, un lavoro di Franz Joseph Haydn mai rappresentato fino alla prima fiorentina al Teatro della Pergola nel 1951 con Maria Cal-

las, la Sinfonia n. 38 di Mozart e la Serenata n. 1 in re maggiore per orchestra op. 11 di Johannes Brahms.

Questi concerti sono stati replicati anche sul territorio della Città Metropolitana di Firenze, grazie al progetto **Maggio Metropolitano**, nel cui ambito l'**Orchestra del Maggio** si è esibita in 10 appuntamenti rispettivamente al Cinema Accademia di Pontassieve, al Teatro Excelsior di Reggello, al Teatro Giotto di Borgo San Lorenzo, al Teatro delle Arti di Lastra a Signa, al Teatro degli Animosi di Marradi, alla Casa del Popolo di Grassano (Bagno a Ripoli), al Teatro Pacini di Fucecchio, al Teatro Niccolini di San Casciano Val di Pesa, al Teatro del Popolo di Castelfiorentino e al Cinema Teatro Mignon di Montelupo Fiorentino. Sempre all'interno del medesimo progetto di decentramento, il maestro Fratini ha diretto il **Coro del Maggio** in 9 concerti in teatri e basiliche con in programma, a seconda dei luoghi in cui si sono svolti, selezioni di pagine corali tratte dalla produzione operistica italiana (da Rossini a Mascagni, passando per Bellini, Donizetti, Verdi e Leoncavallo) e il *Requiem* e l'*Ave Verum* di Mozart. Sono stati inoltre organizzati 9 concerti con i **cantanti e i pianisti dell'Accademia**, che si sono esibiti in arie tratte da opere di repertorio, e 20 concerti di **musica da camera** con un programma variegato, che ha spaziato dalla musica colta al jazz. Per gli Artisti del Coro e i Professori dell'Orchestra del Maggio questi concerti sono stati una preziosa occasione per approfondire e sperimentare, impegnandoli in molte giornate di studio e di prova, non essendo questa un'attività che normalmente rientra negli ambiti di lavoro per la Fondazione. I concerti si sono svolti spesso in spazi non teatrali ed estremamente suggestivi come la Pinacoteca di Sant'Andrea a Empoli, il Palazzo Pretorio a Certaldo, la Fornace Agresti a Impruneta, Palazzo Torriani a Marradi o la Villa di Meleto a Castelfiorentino. E' stato distribuito un questionario per il pubblico che ha evidenziato alcuni dati significativi riguardo a questa tipologia di offerta. È emerso, infatti, che la fascia di pubblico di età compresa tra i 45 e i 65 anni è stata pari al 50% del totale, contro il 40% per le altre tipologie di eventi. Inoltre, il pubblico under 30 ha raggiunto l'11% del totale, di questi nessuno era abbonato e il 60% ha assistito ad un concerto del Teatro del Maggio per la prima volta.

Al Teatro Goldoni, Domenico Pierini e i **Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino**, per il Concorso Michele Novaro (premio per giovani compositori under35), hanno eseguito le tre opere finaliste scelte dalla giuria internazionale composta da Krzysztof Penderecki (presidente), Richard Danielpour, Cristian Carrara, Giovanni Solima e Pierangelo Conte.

A dicembre si segnala anche il concerto **Arpissima**, direttore **Alessandro Pinzauti**, appuntamento inserito nella seconda edizione di *Strings City*, iniziativa del Comune di Firenze in cui la città diventa la capitale degli strumenti a corda, grazie alla collaborazione del Maggio con il Conservatorio Cherubini, la Scuola di Musica di Fiesole e ORT - Orchestra Regionale Toscana.

Il mese di dicembre si è chiuso con un concerto dell'**Orchestra Filarmonica Leopolda**, il tradizionale

Concerto di Natale con l'Orchestra, il Coro e il Coro delle voci bianche del Maggio diretto da **Lorenzo Fratini** e il **Concerto di fine anno**, quando il maestro **Fabio Luisi** ha guidato l'Orchestra e il Coro in un programma che ha accostato un'altra prima esecuzione assoluta commissionata dal Maggio Musicale Fiorentino (*Abitare la bat-*

taglia per orchestra di Riccardo Panfilì) alla Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra di Ludwig van Beethoven. Solisti: Sarah Tynan (soprano), Marina Comparato (mezzosoprano), Anton Rositskiy (tenore) e Martin Gantner (basso).

ACCADEMIA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

L'esercizio 2017 si contraddistingue per un'ancor più intensa attività istituzionale rispetto a quanto rilevato negli esercizi precedenti; ciò a seguito una rafforzata, sinergica e funzionale integrazione delle azioni nell'attività produttiva, di divulgazione e di educazione musicale della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, in linea con le strategie di sviluppo prefissate.

L'impegno profuso e i risultati conseguiti sono attestati dai numerosi progetti posti in essere, qui di seguito riportati per ambito disciplinare.

1) Young Artists Program – Corso di alto perfezionamento per Cantanti lirici e Maestri collaboratori

Per quanto concerne l'attività formativa afferente allo Young Artists Program finalizzata all'avvio e al consolidamento della carriera artistica di giovani cantanti lirici e maestri collaboratori, nell'esercizio 2017 l'Accademia portata a conclusione l'annualità 2016/17 e dato inizio alla successiva. Relativamente all'individuazione dei giovani artisti da inserire nello Young Artists Program 2017/18, essa è avvenuta tramite Bando internazionale di selezione, a cui hanno presentato domanda 357 cantanti e 79 maestri collaboratori, provenienti da oltre 50 diverse nazionalità.

Ai corsi di alto perfezionamento sono stati ammessi 16 giovani artisti (12 cantanti lirici e 4 maestri collaboratori), di 3 diverse nazionalità: Corea del sud, Italia, Spagna. Il grado di preparazione professionale conseguito dai giovani artisti ha permesso un loro considerevole impiego nell'ambito della produzione artistica del Teatro del Maggio, consentendo la realizzazione di:

- n. 4 opere liriche interamente prodotte con i giovani artisti, ai quali sono stati affidati complessivamente 27 ruoli, per un totale di 136 presenze in recite del Teatro;
- n. 14 opere liriche del Cartellone principale del Teatro, nelle quali n. 42 ruoli sono stati affidati ai giovani artisti, per un totale di 195 presenze in recite del Teatro;
- n. 31 concerti per un totale di 200 presenze in recite del Teatro.

Complessivamente, le presenze dei giovani artisti in attività di pubblico spettacolo del Teatro sono risultate essere pari a 531.

Di seguito viene riportato l'elenco delle produzioni a cui hanno preso parte i cantanti e i maestri collaboratori

dell'Accademia nel corso dell'anno 2017 (l'elenco riporta sia le produzioni del Teatro del Maggio che quelle di istituzioni terze; in tal ultimo caso, viene specificato tra parentesi il diverso l'ente produttore):

A) Opere:

- 1) Didone abbandonata, 2 cantanti
- 2) La scuola de' gelosi (Teatro di Jesi), intero cast cantanti e 2 maestri collaboratori
- 3) Il viaggio di Roberto, intero cast cantanti e 1 maestro collaboratore
- 4) L'italiana in Algeri, trasferta in Oman, 4 coperture e 1 ruolo effettivo affidati ai cantanti
- 5) Il Frankenstein, intero cast cantanti e 1 maestro collaboratore
- 6) La Bohème (Teatro di Daegu, Corea), 3 cantanti
- 7) La scuola de' gelosi, intero cast cantanti e 1 maestro collaboratore
- 8) Didone abbandonata, Teatro di Pisa, 2 cantanti
- 9) La piramide di luce, intero cast cantanti e 1 maestro collaboratore
- 10) Idomeneo, 1 cantante
- 11) Don Carlo, 6 cantanti
- 12) L'histoire du soldat, 1 cantante
- 13) Cenerentola, 3 cantanti (2 ruoli effettivi e una copertura)
- 14) La traviata, 6 cantanti
- 15) L'elisir d'amore, 1 cantante (copertura)
- 16) Il barbiere di Siviglia, 2 cantanti
- 17) Die Zauberflöte (Lyric Opera Studio di Weimar), 1 maestro collaboratore
- 18) Le cinesi (Festival di Wildbad), 4 cantanti
- 19) Gianni Schicchi (Festival di Martina Franca), 3 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 20) Le donne vendicate (Festival di Martina Franca), 1 cantante
- 21) Madama Butterfly, 2 cantanti
- 22) La Bohème, 1 cantante
- 23) Tosca, 2 cantanti
- 24) La rondine, 6 cantanti
- 25) La sonnambula, 2 cantanti
- 26) La traviata, 6 cantanti
- 27) Carmen, 6 cantanti

B) Concerti

- 1) Concerto Istituto Francese "Immagini del Faust", 4 cantanti e 1 maestro collaboratore

- 2) Concerto Rossiniano (Accademia Filarmónica Romana), 3 cantanti
- 3) Concerto GE, 6 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 4) Concerto Il barbiere di Siviglia, Oman, intero cast
- 5) Concerto Il barbiere di Siviglia, 6 cantanti solisti e 2 maestri collaboratori
- 6) Concerto "Fabio Luisi", 8 cantanti
- 7) Concerto "Due illustri rivali: Mozart e Salieri", 7 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 8) Concerto "Il barbiere di Siviglia", Teatro delle arti di Lastra a Signa, 5 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 9) Concerto Villa Salviati, 6 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 10) Concerto Erasmus, Piazza SS. Annunziata, 7 cantanti
- 11) Concerto Erasmus, Palazzo Vecchio, 6 cantanti
- 12) Intervento musicale Assemblea dei soci di Confindustria, 4 cantanti
- 13) Nona Sinfonia di Beethoven (Festival MiTo), 4 cantanti
- 14) Concerto per il trentennale della fondazione del Fondo Ente Culto, 2 cantanti
- 15) Concerto "La Piazza incantata", 4 cantanti
- 16) Concerto Erasmus con orchestra, Palazzo Vecchio, 3 cantanti
- 17) Concerto Ferrari, 2 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 18) Concerto, Cosa Martelli, 7 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 19) Casa Mika, 2 cantanti
- 20) Assoenologi, 6 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 21) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Sesto Fiorentino, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 22) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Pontassieve, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 23) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Montelupo Fiorentino, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 24) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Campi Bisenzio, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 25) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Tavarnuzze-Impruneta, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 26) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Marradi, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 27) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Castel Fiorentino, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori

- 28) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Antella, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 29) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Reggello, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 30) Tournée in Cina, (Accademia), 4 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 31) Concerto, Villa Caruso, 5 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 32) Concerto Fondazione Zeffirelli, 9 cantanti e 3 maestri collaboratori
- 33) Concerto di Natale, Casa Martelli, 6 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 34) Concerto di Natale, 2 cantanti

Per ulteriore dettaglio delle partecipazioni alla produzione artistica, vedasi allegato.

2) Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino

Per quanto riguarda il Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino, le attività afferenti dell'anno formativo 2016/17 si sono concluse in giugno 2017, mentre quelle relative all'annualità successiva sono state avviate in settembre 2017.

A lato del percorso didattico, consistente nelle consuete lezioni bisettimanali, il Coro ha svolto un'intensa attività produttiva, partecipando a numerose opere e concerti del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Di seguito l'elenco delle produzioni in cui i piccoli cantori sono stati coinvolti:

A) Opere

- 1) Il viaggio di Roberto (cartellone MMF), 4 cantori solisti Coro Voci bianche + Coro Voci bianche
- 2) La Bohème
- 3) Tosca
- 4) Al canto al ballo
- 5) Carmen

B) Concerti

- 1) Il signore degli anelli: le due torri
- 2) Concerto "Fabio Luisi"
- 3) Il signore degli anelli: il ritorno del re, 1 cantore solista Coro Voci Bianche + Coro Voci Bianche
- 4) Concerto in favore dell'Ospedale Meyer
- 5) Concerto "La Piazza incantata"
- 6) Concerto Ospedale degl'Innocenti
- 7) Messa di San Giovanni
- 8) Concerto di Natale

Il Coro è composto da 65 cantori, con età dai 7 ai 17 anni. La Direzione è affidata al Maestro del Coro del Maggio Musicale Fiorentino, Lorenzo Fratini, coadiuvato nella preparazione musicale dei cantori da Sara Matteucci.

3) Corso propedeutico al coro delle voci bianche

Al fine di creare un bacino da cui attingere cantori con solide basi musicali e opportunamente preparati per una successiva immissione nel *Coro delle voci bianche*, a settembre 2017 l'Accademia ha dato vita al *Corso propedeutico al coro delle voci bianche*.

Tramite bando di selezione, sono stati ammessi al Corso 29 partecipanti, con età compresa tra i 6 e i 13 anni.

4) Collaborazione col Teatro dell'opera di Daegu (Corea del Sud)

La collaborazione instaurata dall'Accademia col Teatro dell'Opera di Daegu si è concretizzata:

- da una parte, nell'inserimento di 3 giovani artisti nel cast di *La Bohème* di Giacomo Puccini, opera allestita presso il Teatro dell'Opera di Daegu in febbraio/marzo 2017;
- dall'altra, nell'ammissione allo Young Artists Program 2017/18 del cantante coreano Gyuseok Jo, vincitore di specifico concorso del Teatro di Daegu appositamente bandito per tale finalità. Ai fini dell'ammissione, il Teatro di Daegu si è fatto carico:
 - a) del versamento di una quota di iscrizione all'Accademia pari a Euro 7.600 e Iva;
 - b) del conferimento di una borsa di studio in favore del sig. Jo per il suo mantenimento in Firenze da novembre 2017 a giugno 2018.

5) Progetto scambi internazionali Italia-Russia di giovani musicisti

L'attuazione del progetto di Scambi internazionali di giovani musicisti tra Italia e Russia, avente per obiettivo quello di offrire vicendevolmente a studenti provenienti dai due Paesi periodi di studio e approfondimento delle tecniche, dello stile e della cultura musicale straniera, ha comportato la realizzazione delle seguenti specifiche attività formative:

- Corso intensivo di alto perfezionamento per cantanti lirici. Durata: 3 settimane. Destinatari:
 - 1 cantante lirico proveniente dallo Young Artists Program del Teatro Bolshoi di Mosca;
 - 2 cantanti lirici provenienti dalla Gnesins Russian Academy of Music di Mosca;
 - 1 cantante lirico proveniente dal Conservatorio di musica di Mosca.
- Corso intensivo di alto perfezionamento per clarinettisti. Durata: 3 settimane. Destinatari:
 - 1 clarinettista proveniente dal Conservatorio di musica di Mosca.

Ai fini dello scambio, l'Accademia ha segnalato all'Ambasciata 6 giovani strumentisti italiani esterni alla propria Istituzione, ritenendo al momento non opportuna l'esperienza russa per i propri cantanti e maestri collaboratori interni.

Per quanto concerne gli aspetti economici, l'iniziativa è stata sostenuta integralmente dall'Ambasciata d'Italia a Mosca e ha consentito di conseguire un utile pari a Euro 8.650, nonché di estendere la partecipazione alle attività formative

contemplate anche ai propri allievi cantanti e maestri collaboratori, in quanto funzionale allo svolgimento delle attività stesse, con costi integralmente a carico del progetto di scambi internazionali.

6) Corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Nell'ambito della formazione continua, l'Accademia ha progettato ed erogato in favore del socio Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino servizi formativi per l'aggiornamento professionale del personale dipendente della Fondazione medesima. Nello specifico, nell'esercizio 2017 sono stati realizzati 11 corsi, quali: Il nuovo codice appalti; Analisi di bilancio e finanza aziendale; Il nuovo controllo di gestione; Excel base, intermedio e avanzato; Primo soccorso; Aggiornamento ASPP e RSPP; Aggiornamento RSPP; La fisiologia dei registri vocali e dei meccanismi laringei nei vari stili di canto; Come distinguere disturbi funzionali ed organici: le patologie e i loro sintomi. La fornitura dei suddetti servizi, resa a titolo oneroso, ha richiesto l'applicazione della procedura gestionale dei fondi interprofessionali di "Fondimpresa"; per l'attuazione di detta procedura, l'Accademia si è avvalsa della consulenza del Socio Fondatore Cosefi - Confindustria Firenze, consorzio di comprovata professionalità ed esperienza nel settore.

L'utile conseguito, gravante sui contributi di "Fondimpresa", ammonta a Euro 9.571.

7) Progetto "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro"

In agosto 2016 la Regione Toscana ha emanato un Bando pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Turismo e Cultura, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 (D.D. 29/07/2016 n. 7981 pubblicato in data 31/08/2016).

Ai fini della partecipazione al suddetto bando, l'Accademia del MA e le istituzioni partner più avanti indicate convengono di proporre la costituzione di un "Polo Regionale delle arti e dei mestieri del Teatro", con l'obiettivo di dar vita a una coalizione territoriale di eccellenze formative e produttive dello spettacolo, capace di intersecare il mondo della formazione con quello del lavoro.

La costituzione di un ampio e significativo partenariato, rappresentativo sia del settore formativo che di quello produttivo, risponde ai requisiti essenziali del bando. La partnership viene costituita su segnalazione o preventiva approvazione della Direzione del Teatro.

Sulla base delle esigenze formative segnalate dagli enti produttivi partner, vengono redatti due progetti, rispettivamente dal titolo "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni tecniche e manageriali" e

“Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni artistiche”.

I partenariati appositamente costituiti per la presentazione dei suddetti progetti risultano così composti:

- 1) Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro:
Professioni tecniche e manageriali
 - Associazione Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, capofila di progetto
 - Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
 - PIN srl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
 - Irecoop Toscana soc.coop.
 - Fondazione Teatro della Toscana
 - Fondazione Cerratelli
 - Fondazione Teatro Metastasio di Prato
 - Associazione Teatrale Pistoiese
- 2) Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro:
Professioni artistiche
 - Fondazione Scuola di musica di Fiesole, capofila di progetto
 - Fondazione Accademia Musicale Chigiana
 - Associazione Accademia del Maggio Musicale Fiorentino
 - Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Per quanto concerne i corsi posti in capo all'Accademia, essi vengono definiti sulla scorta delle indicazioni e delle esigenze espresse dalla Direzione generale del Teatro del Maggio, nonché dalla Direzione artistica, dalla Direzione Marketing e dalla Direzione Allestimenti scenici dello stesso.

Coi Decreti Dirigenziali n. 15.086 del 29/09/17 e n. 16.383 del 02/11/2017, la Regione Toscana approva entrambi i progetti.

L'ammontare complessivo del contributo regionale concesso al Polo è pari a Euro 773.077,59, importo corrispondente alla somma dei budget di spesa dei singoli corsi approvati dalla Regione.

Per i corsi proposti dall'Accademia il contributo è di Euro 386.405,26.

L'Accademia potrebbe altresì risultare beneficiaria di ulteriori Euro 109.351,60; tale somma è da riferirsi al Corso di alto perfezionamento per cantanti lirici, approvato dalla Regione ma, allo stato attuale, risultante senza copertura finanziaria; la Regione procederà al finanziamento qualora si rendano disponibili le necessarie risorse.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla gestione del FSE, l'attribuzione dei fondi per la formazione professionale deve obbligatoriamente essere effettuata ai soli enti di formazione accreditati (l'Accademia è lo strumento attraverso cui il Teatro intercetta i suddetti fondi per attuare le proprie strategie di settore).

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, il Bilancio 2017 dell'Associazione chiude con un avanzo utili di euro 248, a fronte di una perdita di euro 169.324 registrata nel 2016.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni negli importi del fondo di dotazione (euro 29.999) e degli avanzi d'esercizio portati a nuovo (euro 23.052).

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

I *“Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell’esercizio”* sono esposti e commentati nel paragrafo *“Valutazione dell’Organo di Gestione (Sovrintendente)”* a pagina 10

della presente Relazione sulla Gestione .

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (€) - ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I. Immobilizzazioni immateriali	40.104.603	40.207.899
Ia.- Immobilizzazioni immateriali disponibili	104.603	207.899
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.580	5.852
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre immobilizzazioni immateriali	101.023	202.047
Ib.- Immobilizzazioni immateriali indisponibili	40.000.000	40.000.000
1. Diritto d'uso illimitato degli immobili	40.000.000	40.000.000
II. Immobilizzazioni materiali	19.115.093	18.898.052
1. Terreni e fabbricati	4.990.027	5.361.254
2. Impianti e macchinari	9.860	17.519
3. Attrezzature industriali e commerciali	523.449	454.089
4. Altri beni	558.098	539.783
5. Patrimonio artistico	12.993.659	12.421.408
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	40.000	104.000
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1. Partecipazioni	-	-
a. In imprese controllate	-	-
b. In imprese collegate	-	-
c. In imprese controllanti	-	-
d. In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis. In Altre imprese	3.109	3.109
2. Crediti	-	-
a. Verso imprese controllate	-	-
b. Verso imprese collegate	-	-
c. Verso controllanti	-	-
d. Verso altri	3.109	3.109
3. Altri titoli	-	-
4. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.222.805	59.109.061
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	38.747	34.073
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	38.747	34.073
5. Acconti	-	-
II. Crediti	2.211.450	3.319.937
1. Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	746.767	1.040.324
Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
2. Verso Fondatori (esigibili entro l'esercizio successivo)	796.241	618.682
Verso Fondatori (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	-	-
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) crediti tributari	587.086	1.152.658
5 ter) imposte anticipate	-	-
5 quater) Altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	81.356	508.273
Altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4. Partecipazioni in altre imprese	-	-
5. Azioni proprie	-	-
6. Altri titoli	-	-
7. Crediti finanziari	-	-
IV. Disponibilità liquide	2.753.106	3.565.952
1. Depositi bancari e postali	2.748.627	3.560.854
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	4.479	5.098
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.003.303	6.919.962
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	205.232	99.284
I. Disagii di emissione ed altri oneri simili su prestiti	-	-
TOTALE ATTIVO	64.431.340	66.128.307

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (€)	31/12/2017	31/12/2016
A. PATRIMONIO		
I. Patrimonio disponibile della Fondazione	7.483.113	7.483.113
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	2.106.180	2.106.180
VIII. Utili (perdite) a nuovo	(54.564.144)	(56.506.252)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	23.201	1.381.207
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	(44.951.650)	(45.535.752)
2. Patrimonio Indisponibile	40.000.000	40.000.000
I. Patrimonio indisponibile della Fondazione	40.000.000	40.000.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	(4.951.650)	(5.535.752)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1. Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2. Fondi per imposte anche differite	-	-
3. Altri	1.909.244	4.051.608
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI (B)	1.909.244	4.051.608
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1. Totale Trattamento di fine rapporto Lav. subordinato	3.697.017	4.000.528
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	3.697.017	4.000.528
D. DEBITI		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	2.699.540	3.111.726
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	855.508	694.850
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.844.032	2.416.876
5. Debiti verso altri finanziatori	29.901.555	30.943.696
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.047.359	1.042.141
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	28.854.196	29.901.555
6. Anticipi da Fondatori per la gestione	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6 bis. Anticipi da Clienti	17.109	92.724
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.109	92.724
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7. Debiti verso fornitori	4.637.276	4.187.866
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.637.276	4.187.866
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-
12. Debiti tributari:	19.317.798	15.698.841
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.960.081	7.003.356
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.357.717	8.695.484
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.495.400	3.377.472
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.495.400	2.568.948
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	808.524
14. Altri debiti :	4.443.835	5.355.855
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.443.835	5.355.855
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
TOTALE DEBITI (D)	62.512.513	62.768.179
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI:		
1. Aggi di emissione	-	-
2. Altri ratei e risconti	1.264.216	843.743
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.264.216	843.743
TOTALE PASSIVO	64.431.340	66.128.307

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (€)	31/12/2017	31/12/2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.112.110	4.930.821
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	38.750	34.073
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	29.052.369	31.735.965
a. Contributi in conto esercizio	27.368.657	23.972.755
b. Altri ricavi	1.605.184	857.477
c. Altri proventi	78.528	6.905.732
Totale valore della produzione (A)	34.203.229	36.700.859
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	326.652	219.160
7. Per servizi	10.346.705	10.602.262
8. Per godimento di beni di terzi	1.369.532	1.136.716
9. Per il personale	20.063.771	20.122.686
a. Salari e stipendi	15.122.986	15.181.815
b. Oneri sociali	4.005.181	3.969.325
c. Trattamento di fine rapporto	935.604	971.547
d. Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. Altri costi del personale	-	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	938.485	583.936
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.976	104.556
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	528.645	379.380
c. Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	305.864	100.000
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.072	7.747
12. Accantonamenti per rischi	-	1.753.500
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	795.052	322.341
Totale costi della produzione (B)	33.874.269	34.748.349
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	328.960	1.952.509
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15. Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi all'impres controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
16. Altri proventi finanziari	-	-
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti	-	-
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c. Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.174	312
d. Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;	-	-
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	(317.903)	(561.644)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(315.729)	(561.332)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
18. Rivalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
18. Svalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.231	1.391.177
22. Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	9.970	(9.970)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	23.201	1.381.207

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario (in K€)	2017	2016
Disponibilità monetarie nette iniziali	2.871.102	(1.151.669)
Utile (perdita) dell'esercizio	23.201	1.381.207
Interessi passivi/(interessi attivi)	315.729	561.332
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(78.528)	(93.170)
Totale	260.402	1.849.369
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	934.681
Ammortamenti delle immobilizzazioni	632.621	583.936
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto	66.577	66.563
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	305.864	100.000
TFR: Indennità pagate e anticipazioni corrisposte	(370.087)	(594.200)
Definizione agevolata cartelle	-	(1.502.400)
Stralcio banche e fornitori	-	(6.812.561)
Ritrovamenti Patrimonio Artistico	560.900	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	1.195.875	(7.223.981)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.456.277	(5.374.612)
Effetto non monetario delle operazioni di stralcio sul debito bancario a B/T	-	6.812.561
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.674)	(26.326)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(189.866)	1.439.481
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	565.572	65.180
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	426.917	(379.604)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e artisti	(133.677)	(2.245.867)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	3.618.957	5.243.904
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(3.901.606)	(1.004.807)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(105.948)	(7.858)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	420.472	384.264
Totale variazioni del capitale circolante netto	696.148	3.468.367
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.152.425	4.906.316
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(315.729)	(561.332)
(Utilizzo dei fondi)	(2.142.364)	-
Totale altre rettifiche	(2.458.093)	(561.332)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(305.668)	4.344.984
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(305.668)	4.344.984
<i>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(473.038)	(577.769)
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali / materiali	65.931	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	300.171	93.170
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(106.936)	(484.599)
<i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Nuovi finanziamenti a M/L termine ricevuti	-	57.386
Conferimento soci fondatori	-	105.000
Aumento Patrimoniale	(560.900)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(560.900)	162.386
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(973.504)	4.022.771
Disponibilità monetarie nette finali	1.897.598	2.871.102

Le "Disponibilità monetarie nette finali" includono l'importo di K/€ 1.266 non utilizzabile in quanto accantonato a garanzia del pagamento di due semestralità dei finanziamenti a M/L T ottenuti da MEF e MiBACT e in accordo con i relativi contratti di finanziamento.

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento.

Si è, inoltre, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29 giugno 1996 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26 gennaio 2001 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico - Sinfoniche, dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per fornire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2017 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2017 sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c.

Con specifico riferimento al presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo **"Valutazione dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)"**.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, esclusivo degli oneri accessori ed ammortizzato sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del "Diritto d'uso degli immobili".

Il Comune di Firenze, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 800 del 14 agosto 1967 e art. 17, comma 2 del D.L. 367/96 è tenuto a mettere a disposizione della Fondazione i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività.

Il Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/C/00052 del 28/09/2015 ha costituito a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino il

diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato "Opera di Firenze", essendo scaduto il 31 dicembre 2014 il diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sassetti.

In data 15/09/2016 il perito incaricato dal Tribunale di Firenze ha depositato la stima con la quale è stato determinato in ragione mensile il diritto d'uso in euro 165.167 mensili, pari a euro 1.982.000 annui. In base al valore di stima sopra riportato e per quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2015/C/00052 in data 28/09/2015 il diritto d'uso deve essere costituito per la durata di 20 anni e due mesi. Tenendo conto della fruibilità illimitata nel tempo da parte della Fondazione degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività, in forza della norma sopra richiamata e della prassi generalmente applicata nel settore, il diritto d'uso non è stato assoggettato ad ammortamento.

Tale diritto trova riscontro nella voce "Patrimonio indisponibile" del Patrimonio netto.

La stipula dell'atto di conferimento del diritto d'uso è in fase di definizione con la Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune di Firenze.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione o di produzione. In tale valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti imputabili al bene stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del "Patrimonio artistico" e degli "Allestimenti scenici", iscritti in bilancio alla voce "Altri beni", sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% poiché ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti o delle produzioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata.

Il "Patrimonio artistico" è costituito da opere (bozzetti - figurini) di carattere storico-artistico che, per la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto il loro valore e la loro utilità futura non subiscono decrementi nel tempo. Il valore è stabilito dal contratto con il singolo artista o dalla valutazione di un esperto, se questa è inferiore a quanto indicato in contratto o nel caso di rinvenimenti.

Gli "Allestimenti scenici", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono iscritti al costo di acquisizione o di pro-

duzione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in linea con il periodo stimato di utilizzo.

I “*Costumi*”, inseriti nella voce di bilancio “*Altri beni*”, sono iscritti al costo di acquisto o produzione e sono ammortizzati in un periodo di tre anni, in linea con il periodo stimato d’utilizzo.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente all’esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dai “Principi contabili n.15 – *Crediti* e n. 19 – *Debiti*” (O.I.C. – Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti e ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, inclusi quelli di natura commerciale in quanto l’effetto dell’applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti a valori che consentono il rispetto della competenza economica per partite che si sviluppano tra due o più esercizi.

Patrimonio

A seguito della modifica apportata all’art. 21 del D.Lgs 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell’art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010, la voce “*Patrimonio*” della Fondazione è stata esposta distinguendo il “*Patrimonio disponibile*” dal “*Patrimonio indisponibile*”.

Il “Diritto d’uso degli immobili” è stato iscritto come singola e autonoma voce del “*Patrimonio indisponibile*”.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire rischi la cui manifestazione futura è considerata certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell’esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i “*Contributi ricevuti dagli enti pubblici*” sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione; i “*Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti*” sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i “*Ricavi derivanti dagli abbonamenti*” incassati per l’intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza degli spettacoli dell’anno successivo.

Imposte dell’esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell’art. 25 D.Lgs 367/96, i proventi derivanti dall’attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES). L’attività svolta dalla Fondazione è assoggettata all’IRAP.

Operazioni con parti correlate e

Accordi fuori Bilancio

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate e tutti gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, risultano dallo Stato Patrimoniale con puntuale indicazione dei relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell’art. 2427 bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 3.580, è relativa alla consistenza di software applicativi (31.12.2016: € 5.852).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*”, pari a € 101.023, è relativa a lavori di straordinaria manutenzione effettuati nella struttura dell’Opera di Firenze (31.12.16: € 202.047) nel corso del 2014. Il decremento dell’esercizio è dovuto alla quota annua di ammortamento

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

Diritto d'uso degli immobili

La voce "Diritto d'uso degli immobili" include il diritto d'uso dell'immobile dove la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino svolge la propria attività istituzionale; si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo dei principi contabili e criteri di valutazione.

Tale voce di bilancio non è soggetta ad ammortamento in quanto l'art. 23 della L. 14 agosto 1967, n. 800, recita: "I Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento delle attività"

La concessione da parte del Comune di Firenze è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali indisponibili alla data del 31/12/17 può essere così dettagliata:

al	31.12.2017	31.12.2016
Complesso Opera di Firenze	40.000.000	40.000.000
TOTALE	40.000.000	40.000.000

In data 22/01/16 è stata perfezionata la Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali, di produ-

zione culturale e di valorizzazione commerciale.

La Convenzione decorre dal 22 gennaio 2016 e ha termine il 31 dicembre 2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium. La convenzione pone a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica", delle opere civili e di tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici e impegna la Fondazione medesima ad assumere la titolarità (e relativi oneri) dei contratti relativi alle utenze acqua, luce e gas, nonché a prendere in carico i servizi e gli oneri relativi alla sorveglianza e guardiania del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze di propria competenza.

Il Comune si obbliga a garantire la copertura assicurativa globale sui fabbricati, compreso il rischio d'incendio, ad assumere gli oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria relativa al compendio immobiliare Opera di Firenze e a garantire l'apertura e la chiusura, l'accesso e la fruibilità degli spazi pubblici relativi al parco/giardino di Piazzale Vittorio Gui al pubblico.

Nel corso del 2017 non sono stati capitalizzati costi relativi al complesso immobiliare dell'Opera di Firenze.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della categoria in oggetto risulta dal seguente prospetto:

	Valore 1/1/2017	Fondo amm.to 1/1/2017	Valore di bilancio 1/1/2017	Incr. per acquisizioni	Decr. per alienaz.	Ammor- tamenti	Altre varia- zioni (elimi- nazione per obsol.)	Decremento fondo ammortameto	Valore di bilancio 31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	27.656.564	8.758.512	18.898.052	1.033.257	(418.510)	(528.645)	(64.000)	194.938	19.115.093
Terreni e fabbricati	6.402.172	1.040.918	5.361.254	-	(402.172)	(149.586)	-	180.531	4.990.027
Impianti e macchinari	1.165.965	1.148.446	17.519	-	-	(7.659)	-	-	9.860
Attrezzature industriali e commerciali	2.054.571	1.600.482	454.089	180.168	(16.338)	(108.877)	-	14.407	523.449
Altri beni	5.508.449	4.968.666	539.783	280.838	-	(262.523)	-	-	558.098
Patrimonio artistico	12.421.408	-	12.421.408	572.251	-	-	-	-	12.993.659
Immobilizzazioni in corso e acconti	104.000	-	104.000	-	-	-	(64.000)	-	40.000

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2017 è costituita dal complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni" il cui valore è pari a € 4.990.027. In data 19 giugno 2017 la proprietà del villino in via Solferino 13 è stata ceduta generando una plusvalenza patrimoniale pari a € 78.359, classificata tra gli "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico.

In data 27 febbraio 2018 la Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune di Firenze ha comunicato l'intendimento dell'Amministrazione Comunale di con-

ferire alla Fondazione il complesso immobiliare ubicato nel Comune di Vernio - loc. Montepiano -, denominato "Colonia Montepiano". A seguito del completamento di tale operazione, previsto entro la fine dell'esercizio, verrà consolidato il Patrimonio della Fondazione, così come più volte sollecitato dal Commissario Straordinario per le fondazioni lirico-sinfoniche del MiBACT

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:

Bozzetti	€ 6.822.761
Figurini	€ 6.170.898
TOTALE	€ 12.993.659

Al 31.12.2016 tale voce ammontava a € 12.421.408. Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L'incremento dell'esercizio è da attribuire, in particolare, a beni oggetto di valutazione nel corso del 2017 - nella disponibilità della Fondazione grazie a donazioni e ritrovamenti intervenuti nel corso del tempo e solo nel 2017 inclusi nella procedura interna di valorizzazione, costituiti dall'importante nucleo di costumi e gioielli di scena - per un totale di sessantuno manufatti - donati dal mezzosoprano Ebe Stignani al Teatro Comunale nel 1966, tre cornici di manifattura fiorentina databili al XVI e XIX secolo la cui autenticità è stata riconosciuta dal Soprintendente del Museo Stibbert, bozzetti realizzati Maurizio Balò per l'opera *Così fan tutte* (Stagione Lirica 2015) e i modellini realizzati da Giacomo Manzù per l'opera *Iphigénie en Tauride* (44° Maggio Musicale Fiorentino). La valutazione delle donazioni e dei ritrovamenti è stata effettuata, in linea con la consolidata prassi interna in essere, nell'ambito delle responsabilità dell'Archivio Storico. Il valore individuato è pari a € 560.900.

La rilevazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti per l'importo di € 560.900 è stata contabilizzata nel Patrimonio Netto alla voce Utile (Perdite) portate a nuovo.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archivista e Bibliografica della Toscana in data 16 giugno 2017 ha dichiarato l'Archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di interesse storico particolarmente importante in quanto costituisce una fonte di primaria importanza per la storia e la cultura teatrale e musicale italiana del 1900 e contemporanea e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.

La voce "Impianti e Macchinari" è pari a € 9.860 e comprende impianti tecnici, materiali elettrici, macchinari di proiezione e impianto sonoro; al 31.12.2016 era di € 17.519.

La voce "Attrezzature", che ammonta a € 523.449, include attrezzature, mobili, macchine ufficio, impianti telefonici, motoveicoli; al 31.12.2016 era di € 454.089.

La voce "Altri beni" è così composta:

Strumenti musicali	€ 94.116
Scene	€ 434.651
Costumi	€ 29.331
TOTALE	€ 558.098

Al 31.12.2016 tale voce era pari a € 539.783.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati nuovi allestimenti scenografici per le opere *Die Zauberfloete* di W.A.Mozart, *Idomeneo* di A. Mozart, *La Bohème* di G.Puccini, *La Cenerentola* di G. Rossini, *La Tosca* di G.Puccini e *La Rondine* di G.Puccini.

Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell'apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle "Immobilizzazioni materiali".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Immobili	3,00 %
Impianti termotecnici/elettrici	10,00 %
Impianti proiezioni/sonori	19,00 %
Attrezzature	15,50 %
Mobili	12,00 %
Macchine ufficio/impianti telefonici	20,00 %
Autovetture/motoveicoli/simili	25,00 %
Strumenti musicali	19,00 %
Costumi	33,34 %
Scene	20,00 %

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione né in questo esercizio né in quelli precedenti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a € 40.000 è costituita dal valore di una coproduzioni realizzata con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia per l'opera *Alceste* di Cristoph Willibald Gluck che sarà rappresentata a Firenze nella stagione 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2017 pari a € 3.109 è relativo alla sottoscrizione di n. 100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Prodotti finiti e merci

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala. La voce prodotti finiti e merci pari a € 38.747 è relativa al costo della giacenza di libretti di sala di fine esercizio (31.12.16 € 34.073). Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle ri-

manenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

CREDITI

L'informazione concernente i crediti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

Crediti verso Clienti

Tali crediti ammontano a € 746.767, tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce, a fine esercizio, è così composta:

al	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	€ 1.332.082	€ 1.491.476
Crediti verso clienti per fatture da emettere	€ 296.600	€ 124.900
TOTALE	€ 1.628.682	€ 1.616.376
Fondo svalutazione	(€ 881.915)	(€ 576.052)
TOTALE	€ 746.767	€ 1.040.324

La voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" comprende crediti, in particolare, relativi a proventi da sponsorizzazione, da merchandising, da programmi sala e attività teatrale.

La Fondazione, per i crediti verso clienti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Crediti verso Fondatori

Pari a € 796.241, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, contro € 618.682 nel 2016. I "Crediti verso Fondatori" comprendono i contributi in conto esercizio deliberati per la parte non ancora riscossa dal Teatro.

al	31.12.2017	31.12.2016
Associazione dipendenti MMF	31.122	31.122
Baldassini & Tognozzi SpA	118.734	118.734
Comune di Firenze	500.000	496.682
Città Metropolitana di Firenze	116.241	
Firenze parcheggi	120.000	120.000
Giunti Editore	-	100.000
Toscana Aeroporti SpA	100.000	
Università degli studi di Firenze	80.000	50.000
TOTALE	1.066.097	916.538
Fondo svalutazione	(269.856)	(297.856)
TOTALE	796.241	618.682

La Fondazione, per i crediti verso Fondatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto trattasi, in particolare, di crediti iscritti in bilancio alla data del 31/12/15 e di natura

breve termine.

Crediti tributari

Pari ad € 587.086 contro € 1.152.658 del 2016, costituiti da credito IVA, al netto del fondo svalutazione crediti per € 97.818 (31.12.16 € 97.818).

La Fondazione, per i crediti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti a breve termine.

Crediti verso Altri

Tale voce pari a €. 81.356 (31.12.16 € 508.273) comprende:

al	31.12.2017	31.12.2016
Cr. diversi per debiti giudiziali	164.142	187.685
Crediti diversi nei confronti di dipendenti per anticipi	21.720	16.101
Crediti diversi per anticipi a scritturati e fornitori	12.989	379.716
Crediti per depositi cauzionali	77.421	91.687
TOTALE	276.272	675.189
Fondo svalutazione crediti diversi	(194.916)	(166.916)
TOTALE	81.356	508.273

La Fondazione, per i crediti verso altri, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto iscritti in bilancio alla data del 31/12/15 e di natura a breve termine

Fondo svalutazione crediti

Ammonta complessivamente a € 1.444.505.

(al 31/12/2016 € 1.138.642).

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'analisi particolareggiata di ciascun credito in contenzioso e di quelli scaduti non in contenzioso, stimandone per ciascuno di essi l'eventuale percentuale di non recuperabilità del credito medesimo.

Il fondo è stato incrementato di € 305.864 per tenere conto di presumibili perdite su crediti singolarmente individuati.

Disponibilità liquide

Al 31.12.2017 ammontano a € 2.753.106, e € 3.565.952 al 31.12.2016.

La voce è composta da:

al	31.12.2017	31.12.2016
Denaro e valori in cassa	4.479	5.098
Depositi bancari e postali	2.748.627	3.560.854
TOTALE	2.753.106	3.565.952

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/17 tengono conto, tra l'altro, del pagamento della terza e quarta rata relative al contratto di finanziamento stipulato con Il MIBACT pari a € 201.241, della seconda e terza rata del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a € 994.317, del pagamento della seconda e terza rata della transazione fi-

scale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2014 e 2015 pari a € 1.337.767 nonché delle prime tre rate relative alla procedura di “Definizione agevolata”, di cui all’at. 6 del D.L. – n. 193/2016 (conv. Nella L. n. 225/2016) pari a € 1.924.475.

Per ulteriori chiarimenti in merito al finanziamento M.E.F. /Mibact, alla transazione fiscale ed a quella della definizione agevolata si veda i commenti a “Debiti verso altri finanziatori”, “Debiti tributari” e “Debiti verso istituti di previdenza” delle voci del passivo.

A garanzia dell’esatto adempimento delle obbligazioni assunte con i Contratti di Finanziamento stipulati con il Ministero dell’Economia e delle Finanze per € 25.950.000 e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600.000, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell’art. 11, comma 2, del DL 91/2013, e approvato con decreto interministeriale MEF-MIBACT in data 16 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014 (foglio 4666 n. 0026900-23/09/2014), la Fondazione ha rilasciato all’istituto di credito Unicredit per tutta la durata del Finanziamento, un ordine permanente di accantonamento risorse fino a concorrenza di un importo pari ad un’annualità del finanziamento, comprensiva di capitale ed interessi, come risulta dal Piano di Ammortamento che per l’anno 2017 è stato pari a € 1.266.456.

Ratei e risconti attivi

Al 31.12.2016 sono indicati pari a € 205.232 (al 31.12.16 € 99.284).

Sono costituiti, in particolare, dalla quota di competenza del prossimo esercizio dei canoni di locazione di un magazzino utilizzati per la conservazione degli allestimenti scenici per un importo pari a € 25.678, da quote di servizi e di assicurazione per € 148.336 e da compensi per incarichi professionali per la redazione del progetto di intervento di recupero dell’immobile denominato “Colonia il Lago” in località Vallombrosa, con relativa perizia giurata al fine di stabilirne il prezzo di vendita, per un importo di € 31.218.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio

La voce “Patrimonio netto” della Fondazione è stata rappresentata differenziando il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il patrimonio alla data del 31/12/16, negativo per un importo pari a € 45.535.751, è composto dall’importo relativo alla ricapitalizzazione avvenuta nell’esercizio 2008 grazie alla Legge Finanziaria 24/12/2007, n. 244, pari a +€ 1.378.293, dall’accantonamento a riserva patrimoniale dell’utile dell’esercizio 2006, pari a +€ 2.106.000, dalle

perdite d’esercizio degli anni 2005, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e dall’utile d’esercizio del 2015 e del 2016 portati a nuovo pari a -€ 56.506.251, dal conferimento, da parte del Comune di Firenze, del complesso immobiliare denominato “Teatro Goldoni”, posto in Firenze, Via Santa Maria n.12, al quale, a seguito della perizia di stima giurata redatta dal perito indicato dal

Tribunale di Firenze, è stato attribuito il valore di +€ 6.000.000, dall’apporto a patrimonio della vendita dell’immobile conferito dalla Regione Toscana pari a € 105.000 e dall’ utile dell’ esercizio 2016 pari a € 1.381.207.

Il Patrimonio netto dell’esercizio 2017 risente della contabilizzazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti per l’importo di € 560.900. Per ulteriori chiarimenti in merito a questi ultimi componenti del patrimonio si veda il commento “Immobilizzazioni materiali” della voce dell’ attivo.

L’utile dell’esercizio 2017 è di € 23.201 e di conseguenza il patrimonio alla data del 31/12/17 è negativo per l’importo di - € 44.951.650.

Di seguito viene rappresentato il movimento del patrimonio netto del 2017:

Descrizione	Importo	Importo
Patrimonio netto al 31/12/2016		(5.535.751)
di cui : indisponibile	40.000.000	
disponibile	(45.535.752)	
Utile esercizio 2017		23.201
Patrimonio netto al 31/12/2017		(4.951.650)
di cui : indisponibile	40.000.000	
disponibile	(44.951.650)	

Il patrimonio indisponibile pari a € 40.000.000 è stato così definito alla data del 31/12/15 a seguito della deliberazione del Comune di Firenze n. 2015/C/00052 del 28/9/15 con la quale è stato costituito a favore della Fondazione il diritto d’uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato Opera di Firenze.

Per ulteriori chiarimenti in merito al diritto d’uso si veda quanto riportato nei principi contabili al paragrafo “Immobilizzazioni immateriali”.

Nella voce di bilancio “Patrimonio netto” non è stato contabilizzato il valore della serie di lampadari a poliedri, prodotti dalla ditta veneziana Venini concepiti come oggetti scultorei in vetro (“Poliedri colorati” disegnati da Carlo Scarpa), collocati presso il Teatro Comunale di Firenze nell’ambito della sua ristrutturazione - tra il 1957 e il 1961 - ed accesi per la prima volta in occasione dell’inaugurazione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino l’8 maggio 1961. Nell’anno 1985, tali apparecchi, inventariati fino ad allora nei registri manuali dei beni mobili di proprietà dell’Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze, non vennero trasposti nel sistema di archivia-

zione meccanografico e pertanto per un mero errore materiale, **NON** furono riportati nel nuovo inventario. In occasione della trasformazione in Fondazione del Teatro l'errore non è stato sanato, in quanto nella relazione di stima ad opera del perito nominato dal Tribunale di Firenze – relazione in base alla quale è stata definita la consistenza della situazione patrimoniale iniziale al 1 gennaio 1998 della nascente Fondazione - non vi è traccia degli apparecchi illuminanti. Gli apparecchi illuminanti, nel 2010, sono stati sottoposti dalla Fondazione, in qualità di proprietaria degli stessi, al procedimento di verifica dell'interesse culturale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al termine della procedura, ha dichiarato gli stessi "beni di interesse culturale" e pertanto sottoposti a vincolo. La Fondazione, pur ritenendo che gli apparecchi illuminanti prodotti dalla ditta veneziana Venini debbano essere classificati nella voce "Patrimonio Artistico" del bilancio e pur in presenza di valutazione da parte di un esperto, storico dell'arte e iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Firenze, che ne ha determinato il valore nell'importo in € 4.210.000, ha ritenuto, prudentemente, di non effettuare alcuna appostazione bilancistica in attesa di puntuali riscontri di mercato che consentano una più precisa identificazione del *fair market value*.

In data 07/06/2018 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta della Fondazione, ha rilasciato il nulla osta all'alienazione dei beni.

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio del fondo risulta dal seguente prospetto:

al	31.12.2017	31.12.2016
Fondo per rischi e oneri	1.664.825	3.777.417
Fondo integrazione monetaria ex dipendenti	244.419	274.192
TOTALE	1.909.244	4.051.608

Il Fondo per rischi ed oneri registra un decremento di € 2.112.592 legato principalmente alla chiusura delle due procedure di esuberi ex art 4 e 24 co. 2 L. 223/1991 e alla conclusione di cause di lavoro sorte nell'esercizio 2016 il cui accantonamento, precedentemente iscritto, è risultato parzialmente eccedente generando una componente positiva di bilancio pari a circa € 200.000 rilevata nel valore della produzione (voce A 5 "Altri ricavi e proventi"). La diminuzione del fondo inoltre risente anche della chiusura della controversia per il riconoscimento di malattia professionale avviata da ex dipendenti della Fondazione nei confronti della Fondazione e del Comune di Firenze. Senza alcun riconoscimento delle reciproche pretese, ma solo al fine di evitare i costi e le incertezze di un istaurando giudizio, in data 08/01/18, con la firma di un verbale di conciliazione in sede sindacale, si è giunti alla determinazione di definire ogni controversia ed ogni pretesa, anche solo potenziale, mediante il pagamento a

saldo e stralcio di qualsiasi richiesta risarcitoria e/o restitutoria, mediante il pagamento di un importo il cui valore è stato ampiamente coperto con l'accantonamento già in essere che si è rivelato eccedente per l'importo € 480.188, rilevato tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "Altri ricavi e proventi"). La transazione esclude ogni altra possibile azione di ulteriore rivalsa sia nei confronti della Fondazione sia nei confronti del Comune di Firenze.

Alla data del 31/12/17 il Fondo per rischi e oneri è pertanto costituito per € 630.949, dalla potenziale passività che potrebbe sorgere a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e, comunque, in molti casi prescritte; per € 817.812 dall'importo da corrispondere agli ex dipendenti della Fondazione e legato alla conciliazione in sede sindacale della controversia a titolo di malattia professionale; per € 216.064 a copertura di cause legali sorte nel 2016 e non ancora concluse alla chiusura dell'esercizio.

In sintesi, nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 2.112.592 e non è stato incrementato.

Il Fondo integrazione monetaria ex dipendenti, che al 31.12.2016 ammontava a € 274.192, è stato utilizzato per € 29.773; al 31/12/17 ammonta a € 244.419.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 1.1.2017	€ 4.000.528
Accantonamento per rivalutazione ISTAT	€ 66.576
Indennità liquidate nell'esercizio	€ (317.191)
Anticipazioni ai dipendenti	€ (52.896)
Saldo al 31.12.2017	€ 3.697.017

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31.12.17, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti, al netto di anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto per € 2.551.478.

La legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria INPS). Il Fondo è finanziato da un contributo pari alla quota di cui all'art. 2120 del codice civile maturata da ciascun lavoratore del settore privato a decorrere dal 1° gennaio 2007, e non destinata alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs 5 dicembre 2005, n.252.

In seguito alla suddetta "riforma" la Fondazione ha modificato il metodo di contabilizzazione dell'accantonamento del TFR che costituisce sempre un costo per l'azienda (voce conto economico "B9c") ma, con il relativo versamento dell'accantonato TFR al fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza, non più una passività verso i dipendenti.

La Fondazione non è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi della Legge di

conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345.

DEBITI

Commentiamo, di seguito, la composizione ed i movimenti dell'esercizio e delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Sono pari a € 2.699.540. Nel 2016 erano pari a € 3.111.726.

Nel corso dell'esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30 settembre 2013. Uno dei tre Istituti ha accettato l'accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito residuo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all'80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti, calcolati a partire dal 1 ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti bancari nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015 sono state accantonate e vincolate a favore delle Banche stesse su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna Banca intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo, ivi compresi gli interessi di preammortamento per gli anni 2015 e 2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017.

Per quanto sopra esposto, la composizione dei debiti verso le banche alla data del 31/12/17 si configura come segue:

Banca CR Firenze	1.569.070
Banca Carige	868.530
Banca Chianti Fiorentino	261.940
TOTALE	2.699.540

Con le banche creditrici della Fondazione (Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Banca Chianti) si sta negoziando una ulteriore dilazione delle condizioni di pagamento.

La Fondazione, per i debiti verso le banche, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31/12/2017 pari a € 29.901.555.

(al 31/12/2016 € 30.943.696).

La voce è costituita dai Finanziamenti concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 25.517.383 e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.426.313, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013.

La durata dei prestiti è trentennale al tasso fisso nominale annuo dello 0,50%.

I piani di ammortamento dei Finanziamenti prevedono sia per il MEF che per il MIBACT la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale ed interessi a partire dal 1 gennaio 2016 per il MIBACT e dal 31/12/2016 per il MEF.

La Fondazione, per i debiti verso altri finanziatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Anticipi da clienti

Al 31/12/2017 pari a € 17.109 (al 31/12/2016 € 92.724)

La voce in particolare è costituita da introiti ricevuti da clienti per servizi da erogare alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

I debiti verso fornitori ammontano, al 31.12.2017, a € 4.637.276, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale. Al 31.12.2016 erano pari a € 4.187.866. La Fondazione, per i debiti verso fornitori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Debiti tributari

Al 31.12.2017 pari a € 19.317.798 (al 31.12.2016 € 15.698.841).

La Fondazione in data 16/03/16 per il debito I.R.P.E.F degli anni 2014 e 2015 ha presentato, nell'ambito del piano di risanamento di cui alla L. n. 112/2013, all'Agenzia delle Entrate proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, proposta che è stata accolta in data 27/07/16. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/17, il debito ammonta a € 8.695.484.

Inoltre la voce Debiti Tributarî comprende l'I.R.P.E.F. 2016 non versata pari a € 5.404.343 con le relative sanzioni e interessi pari a € 237.573 e l'I.R.P.E.F. 2017 non versata pari a € 4.776.159 con le relative sanzioni e interessi pari a € 204.239.

Sono in corso con l'Agenzia delle Entrate azioni volte a definire una nuova proposta di transazione fiscale che avrà ad oggetto sia le ritenute per gli anni 2014 e 2015 che quelle per gli anni 2016 e 2017. Ferma l'integrale debenza del tributo, ne verrà chiesta la rateazione in 15 annualità, in modo da ottenere una più lunga dilazione del pagamento delle ritenute per il 2014 e il 2015, già oggetto di transazione, ed un congruo scadenziamento di quelle per il 2016 e 2017. Si ipotizza di richiedere la disapplicazione degli interessi e delle sanzioni o quanto meno per quest'ultime l'applicazione di quelle ridotte al 3,75%, con previo versamento di una prima rata di maggiore entità. L'ammontare delle sanzioni ridotte è stato accantonato per € 204.239 come in precedenza evidenziato.

La nuova proposta di transazione fiscale che la Fondazione si appresta a presentare è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Indirizzo del 17 aprile u.s.

La Fondazione, per i debiti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli invece di competenza del 2016 e 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31.12.2017, a € 1.495.400 (€ 3.377.472 al 31/12/16). Il decremento, nell'esercizio 2017, dei debiti verso gli istituti di previdenza è legato all'adesione, con apposita dichiarazione inviata in data 30 dicembre 2016, alla procedura di "Definizione agevolata", di cui all'art. 6 del D.L. - n. 193/2016 (conv. Nella L. n. 225/2016) in relazione alle cartelle di pagamento Equitalia inerenti a contributi Inps/ex-Enpals ed INAIL iscritti a ruolo negli anni 2013 e 2014. L'adesione alla "definizione agevolata" ha comportato per la Fondazione un risparmio di € 1.502.400, derivante dalla possibilità di estinguere le predette pendenze in cinque rate, che sono scadute per una quota equivalente al 70% (pari a € 1.924.475) del totale nell'anno 2017 mentre per il restante 30% (pari a € 824.777) scadranno nell'anno 2018, senza corrispondere le somme pretese dagli Enti creditori a titolo di sanzioni né il connesso aggio di riscossione.

Inoltre i debiti sono composti, in particolare, dalle ritenute previdenziali relative al mese di dicembre al netto dell'acconto INAIL e dagli oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute. La Fondazione, per i debiti previdenziali, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli sorti nel 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Altri debiti

Sono pari a € 4.443.835 contro € 5.355.855 al 31.12.2016.

La composizione della voce è la seguente:

al	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso dip. per retr. mese dicembre	780.786	983.800
Debiti verso dip. per mensilità differite	1.003.315	978.852
Debiti verso dip. per ferie maturate e non godute	244.943	306.958
Debiti verso personale scritturato	2.133.311	2.716.399
Debiti diversi	281.480	369.846
TOTALE	4.443.835	5.355.855

I debiti verso il personale scritturato ammontano, al 31.12.2017, a € 2.133.311, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti degli artisti scritturati per la realizzazione dell'attività teatrale. Al 31.12.2016 erano pari a € 2.716.399.

La Fondazione, per i debiti verso gli artisti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

I debiti verso il personale scritturato registrano un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente pari a - € 583.088 legato principalmente all'attenzione data dalla Fondazione a questa particolare tipologia di debiti che durante nell'esercizio sono stati oggetto di un attento monitoraggio finanziario al fine di aggredire gradualmente l'esposizione debitoria pregressa.

I debiti diversi ammontano, al 31.12.17, a € 281.480, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La voce debiti diversi comprende quelli per le trattenute sindacali e cessioni del V° dello stipendio relative al mese di dicembre, quelli verso il Collegio dei Sindaci ed in particolare il debito residuo pari a € 210.240 relativo a un atto di transazione a titolo risarcitorio per danni provocati ad un dipendente il cui pagamento è corrisposto in 72 rate mensili.

La Fondazione, per gli Altri debiti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura tipicamente a breve termine.

Ratei e risconti passivi

Tale raggruppamento è così composto:

al	31.12.2017	31.12.2016
Risconti per abbonamenti e biglietti	1.098.418	799.532
Risconto per erogazioni liberali	138.355	14.200
Risconto per servizi diversi	16.405	27.833
Rateo per spese consumi energia/telef.	11.038	2.178
TOTALE	1.264.216	843.743

Il risconto per abbonamenti e biglietti per € 1.098.418 (anno 2016 € 799.532) è relativo alla vendita effettuata nell'esercizio 2017 delle manifestazioni programmate nell'anno 2018. L'incremento del risconto per abbonamenti e biglietti pari a € 298.886 è legato rispetto allo scorso anno sia all'annuncio della programmazione con

largo anticipo con una strategia dell'offerta articolata a moduli che ad un progetto culturale vario e complesso con un'ampia proposta di opere e un ricchissimo cartellone di musica sinfonica che ha favorito la crescita delle vendite per il 2018.

Il costo relativo alla quota della 14° relativa al periodo 01-07/31-12-17 risulta esposto alla voce debiti verso i dipendenti per un importo pari a € 382.217 e verso gli enti previdenziali per i contributi pari a € 103.872.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e garanzie comprendono:

al	31.12.2017	31.12.2016
<u>Garanzie prestate</u>		
- Fidejussioni prestate indirettamente a favore di terzi	-	-
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	3.658.573	2.645.105
- Depositi e cauzioni presso terzi	-	-
	3.658.573	2.645.105

<u>Garanzie ricevute</u>		
- Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore	515.919	432.469
- Impegni per contratti perfezionati con clienti	-	28.000
- Beni regionali in c/vendita	352.630	352.630
	868.549	813.099

TOTALE	4.527.122	3.458.204
---------------	------------------	------------------

Gli impegni per contratti perfezionati con artisti si riferiscono al periodo 2018-2023.

I beni regionali in c/vendita è quello riferito alla Colonia il Lago in località Vallombrosa (Fi) pari a € 352.630.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Tra le novità introdotte dal D.lgs 139/2015 e recepite nell'art. 2425 c.c. in tema di predisposizione degli schemi di bilancio vi è l'eliminazione della sezione destinata a raccogliere le componenti straordinarie del conto economico con la conseguente necessità di riallocare le citate componenti nel valore e nei costi della produzione.

Analoghe considerazioni riguardano gli accantonamenti per rischi e oneri. A tal proposito il principio contabile OIC 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*, dicembre 2016) conferma che gli accantonamenti debbano essere iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle classi pertinenti, dovendo, anche in questo caso, prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi. Le voci B12 e B13, dunque, saranno utilizzate solo in via residuale.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al di fuori dell'area geografica italiana non hanno consistenza significativa.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 5.112.110 e si riferiscono:

	2017	2016
Ricavi netti per la vendita di biglietti e abbonamenti	4.142.007	4.128.696
Ricavi da coproduzioni	14.562	9.702
Ricavi netti per la vendita di spazi e inserz. pubblicitarie e merchandising	40.468	121.719
Ricavi da incisioni e trasmissioni televisive	7.700	11.000
Ricavi da pubblicazioni e programmi	86.429	95.837
Ricavi per manifestazioni fuori sede	49.400	117.860
Ricavi per tournée	412.700	227.500
Ricavi per sponsorizzazioni	350.844	319.000
Altri ricavi minori	-	-
Commissioni per pagamenti ricevuti a mezzo carte di credito	(104.551)	(104.411)
Riclassifica sopravvenienze attive	112.556	7.194
Riclassifica sopravvenienze passive	(5)	(497)
Riclassifica accantonamenti		(2.779)
TOTALE	5.112.110	4.930.821

I proventi lordi per la vendita di biglietti e abbonamenti ammontano a € 4.142.007 da cui vanno detratte le commissioni (€ 104.551); non includono vendite relative alla stagione 2018 che ammontano a € 1.098.418 come evidenziato nei risconti passivi.

I proventi da coproduzioni ammontano a € 14.562 (€ 9.702 al 31/12/16) e sono relativi in particolare ad un evento che la Fondazione ha realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica per il recital *Murray Perahia* del 09/03/17.

I ricavi per spazi e inserzioni pubblicitarie registrano un decremento di € 81.251 rispetto all'esercizio precedente legato in particolare alla nuova organizzazione della

promozione e commercializzazione degli spazi pubblicitari che la Fondazione si è data nel secondo semestre dell'anno e che produrrà risultati attesi nel medio periodo.

I ricavi da incisioni e trasmissioni radiotelevisive ammontano a € 7.700 contro gli € 11.000 registrati nel precedente esercizio. La voce di ricavo si riferisce ai contratti stipulati con la RAI per la cessione di diritti di diffusione radiofonica di opere e concerti.

I ricavi da pubblicazioni e programmi ammontano a € 86.429 (€ 95.837 al 31.12.16). Rispetto all'esercizio precedente si registra la tenuta di questa tipologia di ricavi legata in particolare alla ridefinizione dei prodotti ed ai nuovi canali di vendita.

Le manifestazioni fuori sede comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia ed ammontano a € 49.400 (€ 117.860 al 31.12.16). L'importo è determinato da ricavi connessi a concerti realizzati in particolare con l'Associazione Mascarà, l'Associazione Festival "Omaggio all'Umbria", Confindustria Firenze, l'Associazione Muse, Pera per Santa Maria Novella e con la Scuola di Musica di Fiesole.

I ricavi per le tournée all'estero ammontano a € 412.700 (€ 227.500 al 31.12.16) e sono stati realizzati grazie all'esecuzione di due recite dell'opera "L'italiana in Algeri" di G. Rossini (9 e 12/02/17) e un concerto con coro e orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso la Royal Opera House Muscat in Oman (11/02/17).

I ricavi da sponsorizzazioni per € 350.844 (€ 319.000 al 31.12.16) sono originati quasi esclusivamente dal contributo fornito da ENI S.p.A. (€ 300.000) che ha assunto per il periodo 2016-2018, il ruolo di main sponsor della Fondazione e dal contributo della Qatar Airways (€ 38.050) per l'evento "Il Flauto Magico" 23-29/3/17.

- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti € 38.750 (€ 34.073 al 31.12.16). La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala assumendo il ruolo di editore. I libretti di sala sono venduti sia dalla Fondazione che da soggetti terzi.

La voce prodotti finiti e merci pari a € 38.750 è relativa al costo della giacenza di fine esercizio. Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

- Contributi in conto esercizio € 27.368.657 (anno 2016 €

23.972.755). Si riferiscono, in particolare, ai contributi alla gestione deliberati dai Fondatori a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per complessivi € 24.918.318 come da elenco di seguito indicato:

	2017	2016
Basilichi S.p.A.	100.000	100.000
Comune di Firenze	4.500.000	4.500.000
Città Metropolitana	1.700.000	
ENEL S.p.A.	500.000	500.000
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.000.000	1.000.000
Ferragamo S.p.A.	50.000	50.000
Giunti Editore		100.000
Guccio Gucci S.p.A.	104.000	104.000
Publiacqua S.p.A.	100.000	100.000
Regione Toscana	3.200.000	2.839.000
Stato	15.518.318	13.961.864
Toscana Aeroporti S.p.A.	100.000	100.000
Toscana Energia S.p.A.	50.000	50.000
Unicoop s.r.l.	100.000	100.000
Università di Firenze	40.000	10.000
	27.062.318	23.514.864
Altri	299.774	457.891
Riclassifica sopravvenienze attive	6.564	-
TOTALE	27.368.657	23.972.755

Il contributo dello Stato, pari a € 15.518.318 comprende la quota FUS 2017 per un importo pari a € 13.554.278, quella relativa alla L. 388/00 pari a € 138.517 e quella relativa alla risorse di cui all'art. 11, comma 583, della Legge 232/2016 pari a € 1.825.523; l'erogazione di tali contributi è avvenuta nel 2017.

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal "Contributo straordinario per la cultura" erogato dalla Città Metropolitana di Firenze il cui progetto artistico ha impegnato la Fondazione nella realizzazione di iniziative culturali volte alla valorizzazione di specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano favorendo sia la frequentazione del luogo fisico sia l'apprezzamento dell'offerta artistica formulata.

Vi è inoltre il contributo del 5 per mille (annualità 2014) per l'importo di € 19.974, e i contributi dei soci privati per € 279.800.

La somma complessiva dei contributi in conto esercizio è pari a € 27.368.657, rispetto al 2016 che è di € 23.972.755 registra un incremento di € 3.395.902 dovuto, quanto a - € 224.290 a minori contributi dei soci privati, a + € 1.559.192 a un maggiore contributo dello Stato legato in particolare alla L. 232/2016, a + € 361.000 a un maggiore contributo della Regione Toscana e a + € 1.700.000 al nuovo contributo della Città Metropolitana.

Gli "Altri ricavi" pari a € 1.605.184 comprendono le poste relative al noleggio di materiali teatrali per € 107.479, i rimborsi da istituti previdenziali per € 64.174, i proventi bar per € 16.900, recupero costi per € 79.000, i proventi per servizi collaterali alla biglietteria per € 49.986, proventi diversi per € 18.239 e i proventi da eventi pari a € 589.218, voce quest'ultima significativa del progressivo utilizzo della nuova sede di Piazzale Gui anche per mani-

festazioni collaterali all'attività istituzionale della Fondazione favorendone gli scopi statutari.

Inoltre la voce "Altri ricavi" risente della parziale eccedenza del fondo rischi che ha generato una sopravvenienza attiva pari a € 680.188. Per ulteriori chiarimenti in merito a questi ultima componenti dei ricavi si veda il commento "Fondo per rischi e oneri" della voce dell'passivo.

Di seguito la riclassifica "Altri ricavi":

	2017	2016
Riclassifica sopravvenienze attive	680.188	50.209
Riclassifica sopravvenienze passive		(4.500)

Gli "Altri proventi", pari a € 78.528 (anno 2016 € 6.905.732) sono costituiti da:

	2017	2016
Plusvalenze su cessioni cespiti	78.528	93.171
Rinegoziazione debiti con Istituti di credito (L. 112/13)		6.812.561

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

Ammontano a € 326.652 (€ 219.160 nel 2016) e si riferiscono principalmente agli acquisti di materie per la realizzazione degli allestimenti scenici per € 224.197 (€ 154.000 esercizio precedente), di costumi per € 35.095.

Il rimanente importo, pari a € 64.176, è riferito all'acquisto di materiale di consumo e all'acquisto degli abiti da concerto e da lavoro per il personale, come da accordo contrattuale.

Nell'esercizio 2017 sono stati patrimonializzati gli allestimenti e costumi di propria produzione o di coproduzione con altri teatri delle opere *Die Zauberfloete* di W.A.Mozart, *Idomeneo* di A. Mozart, *La Boheme* di G.Puccini, *La Cenerentola* di G. Rossini, *La Tosca* di G.Puccini e *La Rondine* di G.Puccini.

La voce "Costi per acquisti di materie prime risente della riclassifica per:

ANNO 2017

Riclassifica sopravvenienze passiva	3.184
-------------------------------------	-------

ANNO 2016

Riclassifica sopravvenienze attive	(204.679)
Riclassifica accantonamenti rischi	194.917

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono così costituiti:

	2017	2016
Costi per gli scritturati	5.499.640	5.451.987
Servizi professionali	367.159	537.715
Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e ODV	33.454	18.073
Canoni per utenze	917.383	1.190.113
Trasporti e facchinaggi	387.120	319.696
Pulizia locali	239.874	238.696
Spese per manifestazioni e tourné:		
- Attività in Italia	13.524	3.481
- Tournée	69.007	31.735
Premi assicurativi	125.770	124.530
Manutenzione locali e impianti	829.650	797.776
Sicurezza e Prevenzione	374.052	416.829
Ufficio Marketing e Fundraising	695.040	1.262.559
Altri	819.622	689.273
Riclassifica sopravvenienze attive	(73.651)	(836.381)
Riclassifica sopravvenienze passive	49.061	127.798
Riclassifica accantonamenti rischi		228.382
TOTALE	10.346.705	10.602.262

La voce Costi per gli scritturati è pari a € 5.499.640 contro € 5.451.987 del 2016. I costi degli scritturati non registrano significativi aumenti sebbene le linee strategiche della Fondazione hanno da un lato aumentato la qualità artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso votato al rilancio del teatro, e dall'altro incrementato ulteriormente l'attività produttiva.

L'esercizio 2017 risente di un aumento dell'attività produttiva rispetto all'esercizio precedente arrivando a 278 alzate di sipario valide a fini FUS (punti raggiunti 1.960,50), contro le 258 del 2016 (punti raggiunti 1.605).

La voce Servizi professionali è pari a € 367.159 contro € 537.715 del 2016. Il valore dei costi, rispetto all'anno 2016, rileva un decremento di € 170.556 legato in particolare alla chiusura a metà dell'esercizio 2017 dell'attività connessa con l'implementazione del modello di reporting e controllo di gestione.

La voce Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e Organismo di Vigilanza è pari a € 33.454 contro € 18.073 del 2016. L'incremento di questa voce è legato alla nomina dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione (ex d.lgs n.231/2001).

Il decreto interministeriale di nomina del Collegio dei Revisori del Ministero per i Beni Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia del 9/3/2011 precisa che la partecipazione al Collegio dei Revisori è onorifica ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con successiva circolare n.33 del 28 dicembre 2011 avente per oggetto "*Norme in materia di contenimento della spesa pubblica*" rileva che il rapporto che s'instaura tra l'ente e i componenti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti revisori e sindaci, di natura

prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e che pertanto alla luce di queste considerazioni ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche possa non trovare applicazione nei confronti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali. L'approfondimento interpretativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato in seguito confermato con suo avviso anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con riferimento a quanto esplicitato con circolare n.33 del 28/12/11 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione ha chiesto la corresponsione, per tutto il Collegio dei Revisori, del compenso per l'attività svolta dalla data d'emissione dei decreti di costituzione dell'Organo. La Fondazione ha ritenuto di accogliere la richiesta.

Con decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 6 dicembre 2017, Rep. N. 533 sono stati individuati nuovi criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche che tengono conto della rilevanza e autonomia delle stesse fondazioni, nonché della professionalità, dell'esperienza, dell'impegno richiesti dalla natura dell'incarico, del rilievo e della responsabilità della funzione svolta. I compensi determinati secondo il su citato decreto interministeriale dovranno essere approvati dal Consiglio di Indirizzo di ciascuna fondazione e sono riconosciuti per tutta la durata del mandato dei componenti dei Collegio dei revisori dei conti.

La voce Canoni per utenze pari a € 917.383 contro € 1.190.113 del 2016 registra un decremento di € 272.730 legato in particolare ad una attenta gestione degli impianti e alle migliori condizioni economiche che la Fondazione è riuscita ad ottenere con i nuovi gestori non potendo subentrare direttamente nei contratti in essere del Comune di Firenze che per l'esercizio 2015 e 2016 si era fatto carico di tutte le spese delle utenze dell'Opera di Firenze detraendole dall'ammontare del contributo ordinario.

La Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare Opera di Firenze avvenuta in data 22/01/16 rileva che sono a carico del Teatro tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica" e quelli degli impianti generali, elettrici e meccanici con la relativa titolarità (e oneri) dei contratti delle utenze acqua, luce e gas.

La voce Trasporti e facchinaggio pari a € 387.120 registra un incremento di € 67.424 rispetto ai costi dell'esercizio 2016, pari a € 319.696, legato in particolare al progetto Maggio Metropolitano i cui eventi si sono svolti in specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano e all'aumento dell'attività produttiva che ha caratterizzato

l'esercizio 2017.

Le voci di spesa Attività in Italia pari a € 13.524 e quella Tournée pari a € 69.007 evidenziano come questo tipo di attività è realizzata in equilibrio economico e, nel caso specifico, con risultati positivi per la Fondazione. I costi per le indennità di trasferta dei dipendenti sono ricompresi nel costo del personale.

La voce Manutenzione locali e impianti pari a € 829.650 registra un lieve incremento di € 31.874 e pertanto in linea con quella dell'esercizio 2016 pari a € 797.776.

La voce Ufficio Marketing e Fundraising pari a € 695.040 contro € 1.262.559 del 2016 registra un decremento di € 567.519. Tale decremento è legato in particolare allo sviluppo di nuovi approcci strategici all'integrazione delle attività di marketing del teatro che ha portato ad una più ottimale pianificazione e razionalizzazione dei costi destinando i *savings* a iniziative incrementali dell'attività di vendita.

La voce residuale Altri dei Costi per servizi pari a € 819.622 contro € 689.273 del 2016 registra un incremento di € 130.300 legato, in particolare, ai rimborsi spese connessi alla gestione del Teatro Manzoni di Pistoia, dove per celebrare la Città Capitale italiana della Cultura per il 2017, il Maggio ha messo in scena l'opera "Idomeneo" di Mozart, (aprile-maggio), ai costi per servizi di assistenza legale e ai costi di servizi per la certificazione del bilancio.

La voce Costi per servizi risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 73.651 relative in particolare a rettifiche di costi del precedente esercizio.

La riclassifica delle sopravvenienze passive pari a € 49.061 è relativa in particolare a componenti di esercizi precedenti non quantificabili all'atto della chiusura dei rispettivi bilanci e relativi in particolare a consumi di utenze la cui puntuale definizione è intervenuta nell'esercizio 2017.

Si segnala che con la certificazione del bilancio dell'esercizio 2016 è venuto a scadere l'incarico di revisione e certificazione del bilancio affidato alla società RSM (ex PKF). Il Collegio dei Revisori ha valutato positivamente l'attività svolta dalla società RSM e ha chiesto a primarie società del settore di presentare un'offerta economica, sulla base della quale formulare una proposta al Consiglio di Indirizzo. L'unica società che ha rimesso la propria offerta e che risponde pienamente alle esigenze della Fondazione ed è congrua per quanto attiene all'aspetto economico è la società KPMG S.p.A.

Come previsto dall'art. 2427, c. 1 n.16-bis del Codice Civile, si rileva che la voce "Costi per servizi" comprende l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale dei conti pari a € 24.000.

Nell'esercizio 2017 è stato rispettato il principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni, desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008 e quello della riduzione dei propri consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Inoltre come da deliberazione n. 19 adottata dal Consiglio Comunale di Firenze il 4/4/16 e n. 32 del 29/5/17 e da attestazione rilasciata dall'organo di controllo della Fondazione in data 01/02/18 e 11/04/18, quest'ultima integrativa della precedente, nell'esercizio 2017 la Fondazione ha ampiamente rispettato le riduzioni di spesa, rispetto al 2015, richieste dalla citata delibera comunale:

- del 20% per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- del 25% per studi e consulenze;
- del 50% per rappresentanza;
- del 50% per missioni/trasferte (trasporto, alloggio, vitto etc), con esclusione di quelle effettuate per tournée artistiche, per le quali devono comunque essere rispettati i limiti di spesa individuali previsti per il personale comunale;
- del 100% per sponsorizzazioni di attività di soggetti terzi.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio è il seguente:

	2017	2016
Noleggio materiale teatrale	779.531	575.868
Diritti d'autore	104.149	146.828
Fitto teatri per attività decentrata	170.002	122.819
Fitto magazzini	278.451	344.635
Altri	37.141	12.000
Riclassifica sopravvenienze attive	(102)	(149.351)
Riclassifica sopravvenienze passive	360	12.583
Riclassifica accantonamenti rischi		71.334
TOTALE	1.369.532	1.136.716

Rappresentano costi di noleggio di materiale attinente l'attività teatrale, nonché diritti d'autore corrisposti agli aventi diritto, fitto teatri per attività decentrate e fitto per magazzini destinati alla conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi della Fondazione

I costi per il noleggio del materiale teatrale ammontano a € 779.531 contro € 575.868 del 2016. L'incremento dei costi pari a € 203.663 è legato all'aumento dell'attività produttiva ed ai costi per il noleggio delle strutture logistiche necessarie alla realizzazione degli eventi della stazione estiva che ha compreso 4 titoli d'opera nel Cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti.

I costi per diritti d'autore ammontano a € 104.149 contro € 146.828 del 2016. Il *trend* annuale di questa voce è legato alla programmazione artistica che può comprendere o meno opere /concerti di autori sotto tutela gestione/SIAE.

Tra i costi per i diritti d'autore, in particolare, ci sono quelli sostenuti per la realizzazione dei balletti *La Bella Addormentata* (13.458) e *Hamburg Ballett* (16.204) opere *Idomeneo* (€ 6.789), *La Cenerentola* (7.958), *L'Historie du Soldat* (4.578) , dei concerti *The Lord of the Rings* 2° episodio (4.726).

I costi di affitto dei magazzini, al 31/12/17 pari a € 278.451 contro € 344.635 del 2016. Il decremento di questa voce è legato alla chiusura in data 31/01/17 del contratto di affitto di uno dei due depositi che la Fondazione aveva preso in locazione per la conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi. Il canone annuale di affitto dell'immobile rimasto in locazione è pari a € 270.000.

La consistenza del personale in servizio nell'anno 2017 è la seguente:

COSTI PER IL PERSONALE

Categorie personale	Personale stabile	Personale a termine	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Dirigenti / Contratti professionali apicali	-	5,91	5,91	7,53
Quadri / Funzionari A e B	8,00	8,00	16,00	16,06
Impiegati amministrativi	25,97	8,02	33,99	34,36
Impiegati tecnici	40,61	5,63	46,24	47,42
Operai a tempo pieno	38,81	19,46	58,27	61,92
Operai a prestazione	-	14,83	14,83	11,20
Orchestra	81,33	19,04	100,37	101,15
Coro	69,13	11,77	80,90	80,02
Maestri Collaboratori/Coll. Artistici	4,00	5,07	9,07	7,86
Tersicorei	1,42	3,27	4,69	2,77
TOTALE	269,27	101,00	370,27	370,29

Il dettaglio dei costi risulta dal seguente prospetto:

SALARI E STIPENDI	2017	2016
Stipendi personale amministrativo fisso	1.156.062	1.231.446
Stipendi personale amministrativo tempo determinato/contr. professionale	1.493.257	1.154.412
Stipendi Prof. Orchestra fissi	4.008.258	4.311.387
Stipendi artisti Coro fissi	2.612.639	2.598.896
Stipendi Tersicorei fissi	52.007	48.548
Stipendi Maestri Collaboratori fissi	201.213	200.038
Stipendi Professori d'Orchestra a tempo determinato/contr. professionale	746.948	564.086
Stipendi artisti del Coro a tempo determinato	409.066	410.000
Stipendi Tersicorei a tempo determinato	100.608	49.793
Stipendi Maestri Collaboratori a tempo determinato/contr. professionale	317.208	271.889
Stipendi Impiegati tecnici fissi	1.529.751	1.678.234
Stipendi Operai fissi	1.213.083	1.444.761
Stipendi Impiegati tecnici a tempo determinato/contr. professionale	187.310	358.001
Stipendi Operai a tempo determinato	489.564	352.883
Mensa aziendale	94.289	134.472
Compensi per lavoro straordinari personale amministrativo	2.269	4.357
Straordinari Prof. Orchestra	78	-
Straordinari Artisti del Coro	112	24
Straordinari Maestri Collaboratori	40	
Straordinari Impiegati tecnici	261	2.799
Straordinari Operai	264	124
Indennità/rimborso spese missioni interno	124.105	61.071
Indennità/rimborso spese missioni estero	77.370	113.726
Retribuzione Personale di Sala e Trucco e Parruccho	318.348	258.804
Prestazioni straordinarie personale a prestazione	533	1.619
Altri costi del personale	42.169	
	15.176.812	15.251.370
ONERI SOCIALI		
Oneri previdenziali/assistenziali per personale dipendente	3.995.840	4.065.743
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Accantonamento Trattamento fine rapporto di lavoro	935.829	971.546
TOTALE	20.108.481	20.288.659
Riclassifica sopravvenienze attive	(68.342)	(191.728)
Riclassifica sopravvenienze attive	23.632	25.755
TOTALE	20.063.771	20.122.686

Nel costo del personale sono compresi, distribuiti fra le varie categorie:

- 1) il rateo della 14° mensilità relativo al 2° semestre 2017 pari a € 382.217 più contributi per € 103.872;
- 2) Il premio di produzione previsto dal CCNL per € 190.345 più contributi per € 51.937;
- 3) Il P.A.V. (Premio Aziendale Variabile) 2017 previsto dal vigente Contratto Aziendale € 354.688 più contributi € 100.000;
- 4) Il debito per le ferie non godute al 31/12/17 pari a € 244.943 a cui si aggiungono contributi pari a € 64.207;
- 5) Il debito per i recuperi, al 31/12/17, delle ore di lavoro oltre l'orario aziendale pari € 74.235, a cui si aggiungono contributi pari a € 19.031.

La rivalutazione e l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto, da imputare al 2017, è di € 935.829; € 971.546 nel 2016.

Il costo del Personale dell'esercizio 2017, al lordo della riclassifica delle sopravvenienze attive/passive, pari a € 20.108.481 registra un decremento di € 180.178 rispetto all'anno precedente (€ 20.288.659 anno 2016). Gli interventi di riduzione del personale introdotti con il piano di risanamento ex art. 11, L. 112/2013 hanno di fatto diminuito il numero del personale stabile ma contestualmente fatto nascere l'esigenza di assumere un maggior numero di personale a tempo determinato i cui contratti sebbene portino la consistenza del personale ad essere analoga a quella del 2016, sono stati economicamente più convenienti. Inoltre il costo del personale 2017 risente anche degli oneri legati alla cessazione del rapporto di collaborazione del Direttore Generale e del Direttore Marketing pari a € 367.000 le cui funzioni dalla data del 1° giugno sono state acquisite dal Sovrintendente.

La consistenza del personale al 31/12/17 è pari a 370 unità in linea con quella dell'anno 2016.

La voce del "Costo del personale" risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 68.342 relative a economie di anni pregressi e sopravvenienze passive per € 23.632 relative a maggiori oneri sulle mensilità differite dell'esercizio 2016.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi sono stati già commentati nella parte riferita alle principali voci dell'attivo e passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione pari a € 795.052 (€ 322.341 nel 2016)

Tale voce comprende principalmente la tassa per i rifiuti per € 110.211, l'I.M.U. per € 23.452, spese legali per contenzioso con il personale per € 75.592, sanzioni per il ritardato versamento I.R.P.E.F. 2017 per € 190.795 e la quota associativa a favore dell'Associazione Accademia Maggio Musicale Fiorentino per € 372.000.

Inoltre la voce comprende anche i costi legati all'applicazione del principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 e da quello della riduzione delle

spese per consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135 per un importo pari a € 90.485.

La voce "Oneri diversi di gestione" risente anche della riclassifica di sopravvenienze attive per € 155.397 di cui in particolare € 124.720 riferite all'estinzione di debiti connessi a spese legali che sono state ridotte da uno studio legale con il quale la Fondazione a tutt'oggi rapporti di consulenza, a dimostrazione della perdurante "amicizia" e per € 30.676 relativa ad una minore perdita dell'Accademia Maggio Musicale Fiorentino dell'esercizio 2016.

Sono in corso con l'Agenzia delle Entrate azioni volte a definire una nuova proposta di transazione fiscale che avrà ad oggetto sia le ritenute per gli anni 2014 e 2015 che quelle per gli anni 2016 e 2017. Ferma l'integrale debenza del tributo, ne verrà chiesta la rateazione in 15 annualità, in modo da ottenere una più lunga dilazione del pagamento delle ritenute per il 2014 e il 2015, già oggetto di transazione, ed un congruo scadenziamento di quelle per il 2016 e 2017. Si prospetta la disapplicazione degli interessi e delle sanzioni o quanto meno per quest'ultime l'applicazione di quelle ridotte al 3,75%, con previo versamento di una prima rata di maggiore entità.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari

Ammontano a € 315.903 (€ 561.644 nel 2016), sono costituiti in particolare da interessi passivi, pari a € 86.777, sull'indebitamento bancario che ha trovato la sistemazione nel corso del 2016.

Inoltre negli oneri finanziari si registrano anche gli interessi di ammortamento per € 30.748 legati alla rateazione del piano di ammortamento Equitalia (INAIL-ex/ENPALS) che nell'esercizio 2016 è stato oggetto della procedura di "Definizione agevolata" di cui all'art. 6 del D.L. n. 193/2016, quelli corrisposti ai fornitori ai sensi del D.Lgs n.231/02 per € 17.305, quelli legati al ritardato versamento I.R.P.E.F. 2017 per € 13.443 e a quelli di ammortamento dei finanziamenti MEF e MIBACT per € 153.417.

Imposte

La voce di -€ 9.970 è relativa all'accantonamento IRAP 2016 risultato non dovuto all'atto della predisposizione della relativa dichiarazione fiscale.

La legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014 n. 190) ha introdotto, a partire dal periodo d'imposta 2015, significative modifiche alla disciplina del tributo regionale che consistono nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP, la differenza tra le deduzioni già spettanti in precedenza e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Le sopra descritte deduzioni hanno pertanto annullato il carico IRAP di competenza dell'esercizio 2017.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si riepilogano i compensi lordi annuali deliberati a favore degli Organi Amministrativi, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Di seguito vengono forniti i dati di costo relativi sia alla consistenza del personale al 31/12/2017 ripartita per funzione, sia alla consistenza media del personale nel corso dell'esercizio.

	COMPENSO (€)
Consiglio di Amministrazione	0
Sovrintendente	200.000*
Collegio Sindacale	16.527
Società di revisione	24.000

* Con D.M. del 23 marzo 2017, n. 147 il Mibact ha proceduto alla nomina del nuovo Sovrintendente la cui assunzione decorre dalla data dell'11 maggio 2017.

RICLASSIFICA COMPONENTI STRAORDINARIE NEL VALORE E NEI COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2017	Sopravv. Attive 2017	Sopravv. Passive 2017	Acc.ti 2017	31/12/2017 Riclassifica	31/12/2016	Sopravv. Attive 2016	Sopravv. Passive 2016	Acc.ti 2016	31/12/2016 Riclassifica
A. Valore della produzione										
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.999.559	112.556	(5)	-	5.112.110	4.926.903	7.194	(497)	(2.779)	4.930.821
2. Variazione delle rimanenze	38.747	3	-	-	38.750	-	-	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a. Contributi in conto esercizio	27.362.093	6.564	-	-	27.368.657	-	-	-	-	-
b. Altri ricavi	924.996	680.188	-	-	1.605.184	811.768	50.209	(4.500)	-	857.477
B. Costi della produzione										
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(323.468)	-	(3.184)	-	(326.652)	(228.922)	204.679	-	(194.917)	(219.160)
7. Per servizi	(10.371.296)	73.652	(49.061)	-	(10.346.705)	(11.082.463)	836.381	(127.798)	(228.382)	(10.602.262)
8. Per godimento di beni di terzi	(1.369.274)	102	(360)	-	(1.369.532)	(1.202.150)	149.351	(12.583)	(71.334)	(1.136.716)
9. Per il personale di cui:	(20.108.481)	-	-	-	(20.063.771)	(20.288.659)	-	-	-	(20.122.686)
a. Salari e stipendi	(15.176.812)	66.986	(13.160)	-	(15.122.986)	(15.251.369)	79.636	(10.081)	-	(15.181.815)
b. Oneri sociali	(3.995.840)	1.131	(10.472)	-	(4.005.181)	(4.065.743)	112.092	(15.673)	-	(3.969.325)
c. Trattamento di fine rapporto	(935.829)	225	-	-	(935.604)	(971.547)	-	-	-	(971.547)
10. Ammortamenti e svalutazioni di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	(559.873)	180.493	-	-	(379.380)
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	(940.409)	155.397	(10.040)	-	(795.052)	(1.777.280)	1.664.279	(66.074)	(143.266)	(322.341)
15. Altri oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Proventi e oneri finanziari										
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	(562.631)	1.040	(53)	-	(561.644)
E. Proventi e oneri straordinari										
Sopravvenienze attive	1.096.804	(1.096.804)	-	-	0	3.285.354	(3.285.354)	-	-	0
Sopravvenienze passive	(86.282)	-	86.282	-	0	(237.259)	-	237.259	-	0
Accantonamento ai fondi	-	-	-	-	0	(640.679)	-	-	640.679	0
TOTALE VOCI RICLASSIFICATE	1.010.522	(1.096.804)	86.282	0	0	2.407.416	(3.285.354)	237.259	640.679	0

Consistenza del personale al 31/12/2017

	DOTAZIONI ORGANICHE ¹	CONTRATTI T.I. ²	CONTRATTI T.D. ³	CONTRATTI PROFESSIONALI E CO.CO.PRO. ⁴	TOTALI UNITÀ ⁵	TOTALE COSTI ⁶
Professori d'orchestra	115	89	21	-	110	6.437.052
Artisti del coro	98	74	11	-	85	4.141.469
Maestri collaboratori	2	4	4	-	8	532.992
Ballo	43	1	-	-	1	210.871
Impiegati amm.vi	53	32	10	2	44	2.181.090
Dirigenti	4	-	3	-	3	943.694
Tecnici-Operai	131	82	85	-	167	5.363.330
Collaboratori professionali	7	-	-	2	2	162.080
TOTALI	453	282	134	4	420	19.972.578
Mensa aziendale						93.734
Altri costi del pers.						42.169
TOTALI	453	282	134	4	420	20.108.480

Consistenza media del personale 2017

	DOTAZIONI ORGANICHE ¹	CONTRATTI T.I. ²	CONTRATTI T.D. ³	CONTRATTI PROFESSIONALI E CO.CO.PRO. ⁴	TOTALI UNITÀ ⁵	TOTALE COSTI ⁶
Professori d'orchestra	115	81,33	16,34	2,70	100,37	6.437.052
Artisti del coro	98	69,13	11,77	-	80,90	4.141.469
Maestri collaboratori	2	4,00	5,07	-	9,07	532.992
Ballo	43	1,42	3,27	-	4,69	210.871
Impiegati amm.vi	53	30,97	10,02	2,00	42,99	2.181.090
Dirigenti	4	-	3,91	-	3,91	943.694
Tecnici-Operai	131	82,42	43,92	-	126,34	5.363.330
Collaboratori professionali	7	-	-	2,00	2,00	162.080
TOTALI	453	269,27	95,27	6,70	370,27	19.972.578
Mensa aziendale						93.734
Altri costi del pers.						42.169
TOTALI	453	269,27	95,27	6,70	370,27	20.108.480

1. Dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante

2. Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato

3. Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato

4. Contratti di collaborazione professionale autonoma

5. Unità totali per funzione

6. Totale costi del personale

RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Miglioramento dei risultati della gestione
attraverso la capacità di reperire risorse

Valore della produzione	34.203.229 €
Contributi in conto patrimonio	560.900 €
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS e L. 388/00)	-15.518.318 €
Incremento di immobilizzazioni per lavori esterni	-
TOTALE A	19.245.811 €
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS e L. 388/00)	15.518.318 €
TOTALE B	15.518.318 €
RAPPORTO TOTALE A/B	1.24

Il rapporto A/B si decrementa, rispetto a quello dell'esercizio 2016 (1,64), dello 0,40

RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta

a) Validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto, concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale.

Nel 2017 la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha programmato un'attività ampia e articolata, come descritto in dettaglio nella relazione artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso, votato al rilancio della Fondazione anche in ambito internazionale.

Per ciò che attiene alla strategia dell'offerta, vale la pena segnalare l'articolazione a moduli, distinti in **Festival**, **Stagione** (invernale ed estiva) e **Altre attività**. Nell'insieme della programmazione, punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione, tradizione ed eccellenza è e resta il **Festival del Maggio Musicale Fiorentino**, che nel 2017 ha festeggiato la sua ottantesima edizione. Molto intenso e concentrato nel mese di maggio, ha coinvolto direttori, registi e artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Inoltre, l'**annuncio della programmazione con largo anticipo** (un anno per il Festival) ha permesso rispetto al passato l'incremento delle vendite di pacchetti ai turisti, la partecipazione a fiere internazionali e un capillare lavoro di marketing sul territorio con evidenti ricadute positive sul brand del Teatro del Maggio e sulla capacità di **attrarre turismo culturale**.

In particolare, il finanziamento da parte della Città Metropolitana di Firenze del **Maggio Metropolitan** ha permesso la programmazione di circa 100 eventi (concerti, conferenze, spettacoli per ragazzi, prove aperte) fuori dai confini di Firenze e dai luoghi teatrali deputati. Un progetto di marketing territoriale che, nel solco della tradizione della Fondazione, ha coinvolto migliaia di cittadini residenti e turisti in un territorio specifico, ricco di storia e vivacità culturale, diffondendo cultura e avvicinando nuovo pubblico alla musica.

Questo approccio volto al coinvolgimento di nuovo pubblico, variegato ed eterogeneo, composto sia da appassionati sia da persone che mai hanno frequentato il Teatro, da adulti e giovani studenti, fiorentini e stranieri, si è concretizzato in un'offerta composita. Per gli spettacoli lirici, se da una parte si è dato ampio spazio a riprese e nuovi allestimenti di opere di repertorio (*Don Carlo*, *Die zauberflote*, *La traviata*, *L'elisir d'amore*, *Madama Butterfly*, *La cenerentola*, *La sonnambula*, *La Bohème*, *Tosca*,

Il barbiere di Siviglia), dall'altra si sono riproposte opere come *Faust*, *La rondine*, *Idomeneo*, altre di rara esecuzione come *Didone abbandonata* o prime rappresentazioni come *L'Histoire du soldat*, *Il viaggio di Roberto*, *Il Frankenstein*, ovvero *l'amor non guarda in facci*, *The WAM Game* e *Il giuocatore*.

L'idea di sviluppare concerti coniugati da un tema comune è stata realizzata grazie alla proposta di cicli. Quello di maggiore impegno è riferito a **Wolfgang Amadeus Mozart** (41 sinfonie), cominciato lo scorso anno e che sarà presente anche nei prossimi, che ha coinvolto direttori esperti del repertorio barocco e preclassico per esplorare il lavoro di Mozart partendo da un punto di vista precedente. Hanno preso poi avvio a febbraio il ciclo dedicato a **Richard Strauss**, che Fabio Luisi intende dirigere per intero nei prossimi anni, e a ottobre il ciclo **Dmitrij Šostakovič**, che porterà al Teatro del Maggio entro il 2018 l'integrale delle sinfonie.

Sempre seguendo l'obiettivo della commistione dei generi volta a coinvolgere nuovo pubblico, sul fronte dei concerti, sul palcoscenico del Mandela Forum, sono andati in scena gli ultimi due episodi della saga **Il signore degli anelli** (entrambi i titoli prime esecuzioni italiane). La proiezione del film in lingua originale è avvenuta con sottotitoli in italiano e colonna sonora eseguita dal vivo con l'Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino.

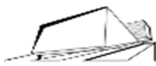
Il 2017 si è caratterizzato anche per il ritorno della grande danza con l'**Hamburg Ballett** a marzo, l'ospitalità a luglio del gala **Roberto Bolle and Friends** e da dicembre è cominciato un percorso con Balletto di Toscana Junior, fondato e diretto da Cristina Bozzolini, che ha avuto come prima tappa **La bella addormentata**, nuova coreografia del celeberrimo e amatissimo balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Nel 2017 il Maggio Musicale Fiorentino è andato in tournee in Oman con due produzioni messe in scena alla Royal Opera House Muscat. Una dimostrazione di come le attività della Fondazione continuino a suscitare interesse e riconoscimenti anche fuori dai confini nazionali.

b) Inserimento nei programmi annuali di attività artistica di opere di compositori nazionali:

1) Esecuzione di composizioni di autori meno conosciuti

- Leonardo Vinci, **Didone abbandonata**, prima rappresentazione in



tempi moderni su libretto di Pietro Metastasio, coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa;

- Antonio Salieri, *La scuola de' gelosi*, nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Salieri di Legnago e il Teatro Marrucino di Chieti;
- Luigi Cherubini, *Il giuocatore*, intermezzo in tre parti di Antonio Salvi. Nuovo allestimento su revisione di Bruno Rigacci;
- Antonio Salieri, *Armida*, ouverture;
- Luigi Boccherini, *La casa del diavolo* op. 12;
- Marco da Gagliano, *Elizabeth Zachariae - Sancte Johannes ora pro nobis* per coro a 6 voci;
- Filippo Vitali, *Gaudent in coelis* per doppio coro a 8 voci.

2) Esecuzione di composizioni di musica contemporanea

- Stefano Bollani, *Concerto azzurro*, prima esecuzione assoluta;
- Ivan Fedele, *Syntax* diretto da David Robertson;
- Luca Mosca, *Concerto n. 8 per pianoforte e orchestra* diretto da Marco Angius;
- Paolo Marzocchi, *Il viaggio di Roberto*, prima esecuzione assoluta della nuova versione su libretto di Guido Barbieri;
- Riz Ortolani, *La Congiura, Firenze 1478*, opera musical in collaborazione con Associazione Walters Produzioni;
- *The WAM Game, il gioco di Mozart*, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti;
- Victor de Sabata, *Gethsemani*, poema contemplativo per orchestra nei 50 anni dalla scomparsa di Victor de Sabata (1892 - 1967);
- Michele dall'Ongaro, *Manuale d'esorcismo* in prima esecuzione assoluta su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Nino Rota, *Concerto per trombone e orchestra* diretto da Michele Gamma;
- Francesco Traversi, *The Titans*, nuova composizione su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Riccardo Panfili, *Abitare la battaglia*, prima esecuzione assoluta commissionata dal Maggio Musicale Fiorentino;

- Nino Rota, *Concerto per archi* diretto da Domenico Pierini;
- Daniele Di Virgilio, *Iter ad sepulcra* diretto da Domenico Pierini;
- Alessio Manega, *Brume* diretto da Domenico Pierini;
- Carlo Galante, *Ghosts in Lammermoor* diretto da Alessandro Pinzauti in occasione di "Strings City";
- Carlo Galante, *Trois Improvisations sur Don Quichotte*, prima esecuzione assoluta diretto da Alessandro Pinzauti in occasione di "Strings City";
- Michele Manganelli, *Alleluja* per coro a 8 voci e organo;
- Francesco Bagnoli, *Johannes est nomen ejus* per baritono, coro a 4 voci e organo.

3) Esecuzione di opere e concerti di repertorio

- Giuseppe Verdi, *Don Carlo* diretto da Zubin Mehta per la regia di Giancarlo Del Monaco, allestimento dell'ABAO-OLBE di Bilbao, della Fundación Opera de Oviedo, del Teatro de la Maestranza de Sevilla e del Festival Opera de Tenerife;
- Gioachino Rossini, *La Cenerentola*, nuovo allestimento per la regia di Manu Lalli;
- Giuseppe Verdi, *La traviata* per la regia di Alfredo Corno;
- Gaetano Donizetti, *L'elisir d'amore* per la regia di Pier Francesco Maestrini;
- Gioachino Rossini, *Il barbiere di Siviglia* per la regia e scene di Damiano Michieletto;
- Giacomo Puccini, *Madama Butterfly* per la regia di Fabio Ceresa in coproduzione con Teatro Petruzzelli di Bari;
- Giacomo Puccini, *La bohème*, regia di **Bruno Ravella**;
- Giacomo Puccini, *Tosca* nuovo allestimento per la regia di **Federico Bertolani**;
- Vincenzo Bellini, *La sonnambula* per la regia di Bepi Morassi, allestimento del Teatro La Fenice di Venezia;
- Giuseppe Verdi, *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra, diretto da Myung-Whun Chung;
- Ottorino Respighi, *Fontane di Roma*, diretto da Vladimir Fedoseev;
- Ottorino Respighi, *Pini di Roma*, diretto da Vladimir Fedoseev;

- Giuseppe Martucci, *Concerto n. 2 in si bemolle minore op. 66 per piano-forte e orchestra*, diretto da Karl-Heinz Steffens.

c) Coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, realizzazione di coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione.

Nel 2017 la Fondazione Teatro del Maggio Musicale è entrata a far parte del **network Opera Europa**, l'organizzazione leader per i teatri d'opera e i festival lirici professionali in Europa. Tra i vari servizi, conferenze che trattano temi attuali d'interesse pratico, come la massimizzazione del ricavo, lo sviluppo del pubblico, le nuove tecnologie e i nuovi canali mediatici, il fundraising e il marketing, particolarmente utili per creare dei contatti tra i diversi teatri e favorire le coproduzioni e le collaborazioni a livello europeo.

Per ciò che attiene alle coproduzioni, si evidenziano:

- Leonardo Vinci, *Didone abbandonata*, prima rappresentazione in tempi moderni su libretto di Pietro Metastasio, coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa;
- Paolo Marzocchi, *Il viaggio di Roberto*, prima esecuzione assoluta della nuova versione su libretto di Guido Barbieri. Allestimento del Teatro Alighieri Ravenna in coproduzione con il Teatro Luciano Pavarotti di Modena e Fondazione Teatri di Piacenza;
- Antonio Salieri, *La scuola de' gelosi*, un nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Salieri di Legnago e il Teatro Marrucino di Chieti;
- Wolfgang Amadeus Mozart, *Die Zauberflöte*, nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia per la regia di **Damiano Michieletto**;
- Giacomo Puccini, *La rondine*, nuovo allestimento in prima rappresentazione a Firenze nel centenario della prima a Montecarlo. Inaugurazione della Stagione 2017/2018 per la regia, scene e costumi firmati da Denis Krief, in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia;
- *Bella addormentata*, celeberrimo e amatissimo capolavoro di Pëtr Il'ič Čajkovskij, nuovo allestimento in coproduzione con Balletto di Toscana Junior;
- Giacomo Puccini, *Madama Butterfly* per la regia di Fabio Ceresa in coproduzione con Teatro Petruzzelli di Bari;
- *Winterreise*, in coproduzione con Amici della Musica Firenze.

Numerose anche le collaborazioni con alcune delle istituzioni più prestigiose a livello nazionale e internazionale:

- Wolfgang Amadeus Mozart, *Idomeneo*, produzione del Theater an der Wien per la regia di Damiano Michieletto, in collaborazione con Comune di Pistoia, Fondazione Caript, Fondazione Pistoiese Promusica, Associazione Teatrale Pistoiese per Pistoia Capitale Italiana del Cultura 2017;
- Giuseppe Verdi, *Don Carlo* diretto da Zubin Mehta per la regia di Giancarlo Del Monaco, allestimento dell'ABAO-OLBE di Bilbao, della Fundaciòn Opera de Oviedo, del Teatro de la Maestranza de Sevilla e del Festival Opera de Tenerife;
- Charles Gounod, *Faust*, allestimento della Royal Opera House di Londra in coproduzione con Opéra de Lille, Opéra de Monte-Carlo e Teatro Verdi di Trieste per la regia di David McVicar;
- **Hamburg Ballett**. coreografia di John Neumeier sulla Terza sinfonia di Gustav Mahler;
- **Roberto Bolle and Friends**, galà di danza;
- Vincenzo Bellini, *La sonnambula* per la regia di Bepi Morassi, allestimento del Teatro La Fenice di Venezia;
- **Murray Perahia** in collaborazione con gli Amici della Musica.

Certamente è da segnalare il **Protocollo d'intesa triennale con il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro Goldoni di Livorno e il Teatro del Giglio di Lucca**, sotto l'egida della Regione Toscana, volto ad attivare una rete di collaborazioni (coproduzioni, scambi di allestimenti, attività congiunte di marketing e di formazione del pubblico, ecc.) sul territorio toscano in una logica di scambio di saperi, competenze e professionalità, per arricchire l'offerta culturale e assicurare ai cittadini proposte mirate sia per i contenuti sia per i luoghi e le modalità di fruizione. Oltre a quanto già precedentemente elencato, questo accordo ha dato luogo al comodato d'uso gratuito al Teatro Goldoni di Livorno dei costumi dell'opera Aida, produzione del 2011, allestimento del Maggio Musicale Fiorentino, regia di Ferzan Ozpetek, scene di Dante Ferretti e costumi di Alessandro Lai, per le prove e la messa in scena dell'opera Nabucco.

Diversi sono gli allestimenti che la Fondazione ha deciso di realizzare nel 2017 con le proprie risorse nel campo dell'opera e del balletto. Sono state realizzate dai nostri laboratori di Scenografia e Attrezzeria le seguenti produzioni:

- Giacomo Puccini, *La bohème*, nuovo allestimento per la regia di **Bruno Ravella**;
- Giacomo Puccini, *Tosca*, nuovo allestimento per la regia di **Federico Bertolani**;
- Igor' Stravinskij, *L'Histoire du soldat*, prima rappresentazione assoluta della nuova creazione per la regia di Alessandro Talevi ispirata all'omonima opera da camera;
- Gioachino Rossini, *La Cenerentola*, nuovo allestimento per la regia di Manu Lalli;

- *The WAM Game, il gioco di Mozart*, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti;
- Luigi Cherubini, *Il giuocatore*, intermezzo in tre parti di Antonio Salvi. Nuovo allestimento su revisione di Bruno Rigacci in coproduzione con il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze;
- *La piramide di luce*, nuovo allestimento in coproduzione con Venti Lucenti;
- *Il Frankenstein, ovvero l'amor non guarda in faccia*, prima assoluta della nuova versione per orchestra da camera di Aurelio Scotto. Nuovo allestimento in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino;
- Gaetano Donizetti, *Le convenienze e inconvenienze teatrali*, nuovo allestimento in collaborazione con il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze.

d) **Incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, allo spazio riservato alla musica contemporanea, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano.**

La Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla promozione della nuova produzione italiana attraverso la commissione ad autori contemporanei italiani di nuove opere di teatro musicale.

1) Commissione di nuove opere e brani musicali

- Igor' Stravinskij, *L'Histoire du soldat*, prima rappresentazione assoluta della nuova creazione per la regia di Alessandro Talevi ispirata all'omonima opera da camera;
- *The WAM Game, il gioco di Mozart*, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti;
- Michele dall'Ongaro, *Manuale d'esorcismo* in prima esecuzione assoluta su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Francesco Traversi, *The Titans*, nuova composizione su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Riccardo Panfili, *Abitare la battaglia*, prima esecuzione assoluta commissionata dal Maggio Musicale Fiorentino;
- Ney Rosauro, *Concerto n. 1 per marimba e orchestra* diretto da Gaetano D'Espinosa.

2) Spazio riservato alla musica contemporanea

- Frederich Cerha, *Concerto per percussioni e orchestra*, prima esecuzione italiana;

- Avner Dorman, *Concerto per mandolino e orchestra* diretto da Zubin Mehta;
- Charles Ives, *The unanswered question* diretto da Thierry Fischer;
- Stefano Bollani, *Concerto azzurro*, prima assoluta;
- **Ensemble Intercontemporain: omaggio al suo fondatore Pierre Boulez** ad un anno dalla scomparsa con *sur Incises*. A seguire *En blanc et noir*, tre capricci per due pianoforti, di Claude Debussy e la *Sonata per due pianoforti e due percussioni* di Béla Bartók;
- Ivan Fedele, *Syntax* diretto da David Robertson;
- Michele Manganeli, *Alleluja* per coro a 8 voci e organo;
- Luca Mosca, *Concerto n. 8 per pianoforte e orchestra* diretto da Marco Angius;
- Paolo Marzocchi, *Il viaggio di Roberto*, prima esecuzione assoluta della nuova versione su libretto di Guido Barbieri;
- Victor de Sabata, *Gethsemani*, poema contemplativo per orchestra nei 50 anni dalla scomparsa di Victor de Sabata (1892 – 1967);
- Riz Ortolani, *La Congiura, Firenze 1478*, opera musical in collaborazione con Associazione Walters Produzioni;
- *The WAM Game, il gioco di Mozart*, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti;
- Da *Il signore degli anelli*, due recite de *Le due torri* e due recite de *Il ritorno del re* (entrambi i titoli in prima esecuzione italiana), direttore Shih-Hung Young e *special guest* il mezzosoprano Kaitlyn Lusk;
- Michele dall'Ongaro, *Manuale d'esorcismo* in prima esecuzione assoluta su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Nino Rota, *Concerto per trombone e orchestra* diretto da Michele Gamba;
- Francesco Traversi, *The Titans*, nuova composizione su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Lukáš Sommer, *La fine del tempo* diretto da Domenico Pierini;
- Krzysztof Penderecki, *Serenade* per archi diretto da Domenico Pierini;
- Lowell Liebermann, *Concerto per ottavino e orchestra* diretto da Yaron Gottfried;
- Nino Rota, *Concerto per archi* diretto da Domenico Pierini;
- Daniele Di Virgilio, *Iter ad sepulcra* diretto da Domenico Pierini;

- Alessio Manega, *Brume* diretto da Domenico Pierini;
- Carlo Galante, *Ghosts in Lammermoor* diretto da Alessandro Pinzauti in occasione di "Strings City";
- Carlo Galante, *Trois Improvisations sur Don Quichotte*, prima esecuzione assoluta diretto da Alessandro Pinzauti in occasione di "Strings City";
- Francesco Bagnoli, *Johannes est nomen ejus* per baritono, coro a 4 voci e organo.

3) Riscoperta del repertorio storico italiano

- Leonardo Vinci, *Didone abbandonata*, prima rappresentazione in tempi moderni su libretto di Pietro Metastasio, coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa;
- Gaetano Donizetti, *Le convenienze e inconvenienze teatrali*, nuovo allestimento in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze;
- Antonio Salieri, *La scuola de' gelosi*, nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Salieri di Legnago e il Teatro Marrucino di Chieti;
- Giacomo Puccini, *La rondine*, nuovo allestimento in prima rappresentazione a Firenze nel centenario della prima a Montecarlo. Inaugurazione della Stagione 2017/2018 per la regia, scene e costumi firmati da Denis Krief in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia;
- Luigi Cherubini, *Il giuocatore*, intermezzo in tre parti di Antonio Salvi. Nuovo allestimento su revisione di Bruno Rigacci;
- Antonio Salieri, *Armida*, ouverture;
- Luigi Boccherini, *La casa del diavolo* op. 12;
- Marco da Gagliano, *Elizabeth Zachariae - Sancte Johannes ora pro nobis* per coro a 6 voci;
- Filippo Vitali, *Gaudent in coelis* per doppio coro a 8 voci.

La Fondazione è impegnata anche nella **valorizzazione e avviamento professionale di giovani artisti**. Questi obiettivi sono perseguiti soprattutto grazie a una stretta sinergia con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, che si sostanzia nella partecipazione a opere e concerti di artisti usciti dall'Accademia, il cui percorso di crescita è stato seguito negli anni di studio all'interno del teatro e che trovano poi spazio in produzioni anche di altri teatri italiani e internazionali.

e) Impiego di direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

Nell'ampia programmazione del 2017 un posto rilevante, sinonimo di eccellenza nel mondo, è stata, come sempre, la presenza di alcuni massimi artisti contemporanei, a cominciare dai direttori Zubin Mehta e Fabio Luisi, per proseguire con Sir Jeffrey Tate, Riccardo Muti, Myung-Whun Chung, Juraj Valčuha, Federico Maria Sardelli, Vladimir Fedoseev e Henrik Nánási.

Tra i registi, sono da segnalare Damiano Michieletto, Giancarlo Del Monaco, David McVicar e Denis Krief, ma non può essere dimenticato il coreografo John Neumeier.

Come evidenziato nella relazione artistica, tra i più importanti cantanti e solisti italiani e internazionali si menzionano Simone Rubino, Michael Schade, Rachel Kelly, Ekaterina Sadovnikova, Sara Mingardo, Carmela Remigio, Leonardo Cortellazzi, Roberto Aronica, Juliana Di Giacomo, Dmitry Beloselskiy, Massimo Cavalletti, Avi Avital, Wookyung Kim, Paul Gay, Laura Verrecchia, Mattias Goerne, Christoph Eschenbach, Juan Francisco Gatell, Gregory Kunde, Roberto Bolle e Murray Perahia.

Un posto speciale deve essere riservato all'ospitalità dei Berliner Philharmoniker diretti da Gustavo Dudamel, unica data in Italia.

f) Previsione di incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori, nonché di offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un'ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per famiglie prevedenti l'ingresso gratuito per i minori e una riduzione del prezzo del biglietto per almeno un adulto accompagnatore, di riduzioni del prezzo del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un biglietto gratuito per l'eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali.

Merita evidenziare innanzitutto che la programmazione 2017/2018 ha permesso la presentazione di **21 tipologie di abbonamento**, per consentire al più ampio numero di spettatori possibile di trovare la formula che meglio si adattasse ai propri gusti ed esigenze. Tra le nuove proposte pensate per specifiche categorie di pubblico, si segnalano l'abbonamento *Sinfonica Metropolitana*, con 11 concerti nel fine settimana per il pubblico dei comuni limitrofi, l'abbonamento *Regione* incentrato sugli appuntamenti pomeridiani, l'abbonamento *Family weekend*, con 3 spettacoli nel fine settimana a prezzi speciali per genitori e ragazzi, e l'abbonamento *Sabato Under 40*, con 4 spettacoli di sabato sera dedicati ai giovani sotto i 40 anni.

Sul fronte dei **biglietti**, è confermato il successo della *Maggio Card*, la tessera per i minori di 30 anni che consente l'accesso in platea a 15,00 euro per le opere e 10,00 euro per i concerti: ha fatto registrare il picco di 15.000 presenze. Questa offerta si aggiunge al generale sconto del 20% riservato agli studenti universitari, che possono inoltre ottenere posti in platea a 10,00 euro un'ora prima dello spettacolo.

Il Teatro del Maggio ha anche aderito ai progetti ministeriali Carta Docente e 18 App; riserva ingressi gratuiti per i bambini fino a 5 anni, offre biglietti promozionati per i dipendenti per prove e recite (tra cui biglietti a 2,00 euro per i dipendenti della Fondazione a un'ora prima dello spettacolo) e prevede riduzioni sugli acquisti dei biglietti a varie categorie di soggetti, come over 65, soci di Associazioni di volontariato convenzionate, iscritti Università dell'Età Libera, possessori della carta SDIAF per le biblioteche fiorentine.

I disabili possono ottenere un abbonamento disabili o un biglietto disabili presentando, al momento dell'acquisto, idonea documentazione di invalidità. Qualora la documentazione attesti il diritto all'accompagnatore, quest'ultimo ha accesso al Teatro gratuitamente.

Il Maggio ha aderito con altre sette istituzioni del territorio al progetto **Teatro? Bella Storia!** della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, dedicato ai ragazzi dai 16 ai 21 anni. E' stato così costruito un cartellone che ha incluso gli *highlights* della stagione, sono state organizzate attività collaterali volte all'avvicinamento dei ragazzi alla musica e sono stati dedicati abbonamenti e biglietti promozionati per i ragazzi e le scuole coinvolte.

La Fondazione ha inoltre rinnovato la sua partecipazione a **Firenze dei Teatri**, l'associazione che riunisce i teatri dell'area metropolitana di Firenze con l'obiettivo, grazie a un abbonamento trasversale, di offrire ai cittadini un'ampia e diversificata offerta culturale e una maggiore accessibilità dell'intero sistema teatrale.

g) Adeguatezza del numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività.

Sono state programmate per i concerti mediamente 4 letture più la prova generale; per le opere nella stagione lirica, invece, mediamente 3 letture, 4 prove d'insieme, una prova all'italiana, una prova antepiano, una prova antegenerale e una prova generale.

L'attività per le scuole ha festeggiato il **60° compleanno** nel 2017 e ha coinvolto **23.000 ragazzi**, a dimostrazione che la Fondazione ha anticipato i tempi e con grande efficacia è impegnata nella formazione dei giovani e costruzione del nuovo pubblico.

Oltre al coinvolgimento delle scuole in produzioni d'opera per cui sono state pensate delle recite appositamente per le classi in orario matinée (*Il viaggio di Roberto*, *Il Frankenstein*, *La scuola de' gelosi*, *The WAM Game* e *Il giuocatore*) sono stati realizzati 4 concerti-documentari sulle due guerre mondiali: *Il Piave mormorò*, *Aprite le porte*, *Abbassa la tua radio per favore* e *Fischia il vento*. Un progetto che è stato sviluppato nel corso degli anni insieme a Leonardo De Lisi, Leonardo Previero, Rosa Sarti e al Coro La Martinella del CAI di Firenze diretto da Ettore Varacalli.

Merita una menzione particolare il **progetto All'Opera**, che nel 2017 ha festeggiato il decennale, un progetto di promozione dell'opera lirica e di formazione del pubblico

fra i più grandi e originali del panorama internazionale, nato nel 2007 grazie al sostegno e alla collaborazione di Venti Lucenti, dell'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Il percorso di formazione si chiude con la rappresentazione della riduzione di un'opera in cartellone al Maggio, messa in scena con un coro di bambini delle scuole primarie e secondarie del Comune di Firenze, affiancati dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e cantanti solisti professionisti. Parallelamente viene portata avanti un'attività di promozione su tutto il territorio regionale, per permettere agli studenti che non possono vivere l'esperienza sul palcoscenico di partecipare attivamente agli spettacoli cantando le arie più famose dalla platea. Il progetto negli anni si è ampliato ed è cresciuto, fino ad arrivare a coinvolgere ogni anno 900 bambini in palcoscenico, 6000 in platea e 12000 spettatori. Nel 2017 è stato realizzato lo spettacolo *La piramide di luce*, una riduzione da *Die Zauberflöte*, regia e scrittura scenica di **Manu Lalli**; sul podio **Giuseppe La Malfa**.

Molte sono state le **prove generali aperte alle scuole**, soprattutto la mattina, e tantissime le classi che hanno partecipato da tutta la regione al percorso creativo che ha portato al debutto delle produzioni d'opera e di balletto. Un'occasione unica e preziosa per rendersi conto di quanto complessa sia la creazione di un'opera o di un balletto e che si realizza attraverso un lavoro collettivo in cui sono richieste altissima professionalità e competenza.

Sempre al fine di promuovere la cultura e l'educazione musicale presso le giovani generazioni, la Fondazione, in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, coinvolge attivamente alle produzioni artistiche del Teatro, sia in opere che in concerti, il **Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino**. Il Coro, composto da 67 elementi dai 7 ai 15 anni, è diretto da Lorenzo Fratini, maestro del Coro del Maggio.

L'attività di **promozione culturale rivolta al pubblico universitario, alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività** si è articolata in un importante calendario di appuntamenti divulgativi, di approfondimento, di informazione, di dibattito e di guida all'ascolto.

Dopo il grande successo del percorso tematico dedicato alle nove Sinfonie di Ludwig van Beethoven, a febbraio è cominciato un nuovo ciclo a più voci sui capolavori sinfonici e corali di **Johannes Brahms**. La conversazione di apertura, affidata ad Angelo Foletto, ha preso spunto dal celebre saggio del 1933 di Arnold Schönberg per dare avvio a una profonda riflessione sul significato della musica del compositore tedesco nei nostri tempi. Il ciclo è terminato a fine marzo e ha coinvolto Mila De Santis per la Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90, Giuseppe Rossi per la Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98, Francesco Ermini Polacci per il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in re maggiore op. 15, Luca Summer per il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore op. 83, Giovanni Vitali per il Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77, Elisabetta Torselli per le *Le opere co-*

rali e infine Alberto Batisti per *Ein deutsches Requiem* op. 45.

Di pari passo con la programmazione, da settembre a dicembre si sono seguiti altri due percorsi tematici. Il primo, dedicato al grande compositore **Dmitrij Šostakovič**, ha visto come relatori Franco Pulcini (*Dmitrij Šostakovič, un classico dell'età del grammofo*), Nicola Cattò (*Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 20* Al primo maggio), Roberto Calabretto (*Il lungo viaggio di Šostakovič con le immagini in movimento: da Kozincev a Kubrick*) e Stefano Zenni (*Il jazz, l'Europa e Šostakovič: breve storia di un equivoco modernista*). In vista del capolavoro bizetiano di gennaio 2018, il secondo ciclo è stato dedicato a **Georges Bizet** e il programma ha ospitato Michele Girardi (*Muor giovane colui ch'al ciel è caro: Georges Bizet*), Cesare Orselli (*Les pêcheurs de perles*), Gregorio Moppi (*La jolie fille de Perth*), Marco Beghelli (*Djamileh*), Emilio Sala (*L'Arlésienne*) e Guido Zaccagnini (*Carmen*).

Gli incontri con il pubblico si sono svolti sia fuori sia dentro il Teatro del Maggio. Molti sono stati approfondimenti sulle opere in stagione in collaborazione con le associazioni Firenze Lirica, Il Foyer, gli Amici del Teatro del Maggio e Sdiap – Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina e si sono svolti nel Foyer di prima galleria del teatro o presso biblioteche comunali, centri di quartiere, centri anziani, istituzioni culturali (Institut Français Firenze, British Institute of Florence, Deutsches Institut Florenz, Centro Studi Musica & Arte, ecc.). Vari esperti del settore hanno conversato con il pubblico spesso con l'ausilio di video proiezioni o addirittura la partecipazione di giovani musicisti che hanno eseguito dal vivo brani dalle opere in questione.

In particolare, vale la pena segnalare la collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino e il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze per i concerti nei musei che hanno arricchito la proposta durante tutto il 2017 offrendo appuntamenti con la musica a ingresso libero nei musei della città (Museo degli Innocenti, Museo di Casa Martelli, Museo Stibbert, Museo del Novecento, Palazzo Davanzati).

E' proseguita anche la collaborazione con Dischi Fenice, il negozio di Via Santa Reparata, erede dello storico Disclub di Piazza San Marco, un luogo a Firenze dove la musica è di casa e dove gli appassionati si ritrovano per acquistare CD, DVD e libri ma anche i biglietti per il Teatro del Maggio. I Venerdì della Fenice hanno ospitato una serie di incontri a cadenza mensile, presentazioni delle novità della collana discografica Maggio Live, approfondimenti dei temi della Stagione con ospiti a sorpresa. Un piccolo salotto nel quale si parla in maniera molto informale di ciò che accade al Maggio, tra un ascolto musicale, una conversazione e qualche autografo.

Il 28 aprile, tra gli appuntamenti del Festival, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, è stata organizzata la presentazione ufficiale del volume **Luigi Dallapiccola e le arti figurative**, di Mario Ruffini per Marsilio Editore. Con l'autore sono intervenuti Quirino Principe e Carlo Sisi, mentre i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Domenico Pierini hanno eseguito brani del compositore.

Il 5 e 6 maggio è stato organizzato, in collaborazione con Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, un **convegno** sul *Don Carlo* di Giuseppe Verdi dal titolo **Ma lassù ci vedremo, in un mondo migliore**, a cura di Francesco Ermini Polacci e Giovanni Vitali. Sono intervenuti Alberto Batisti, Paolo Bertoncini Sabatini, Sandro Cappelletto, Franco Cardini, Daniele Carnini, Ilde Kantzas, Giancarlo Landini, Piero Mioli, Alessandra Carlotta Pellegrini, Marialuisa Pepi, Silvia Poletti, Gabriele Rizza, Giuseppe Rossi e Carlo Sisi.

Francesco Bianchi è invece stato il protagonista di un incontro il 26 maggio su **La gestione del teatro in musica** presso lo Spazio A, in collaborazione con Spazio A e Forma Editore.

Come ormai da tradizione e sempre più seguite, non sono mancate le guide all'ascolto, tenute nel Foyer di Galleria 45 minuti prima di ogni recita di tutti gli spettacoli in programma al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e al Teatro Goldoni.

Grazie al progetto *Maggio Metropolitan*, sono state organizzate venti conferenze nei comuni della città metropolitana di Firenze, pensate sia per coloro che intendevano approfondire le proprie conoscenze e acquisire strumenti e competenze critiche, sia per tutti coloro che desideravano entrare in contatto con l'universo della musica e dell'opera lirica. Sono stati affrontati cinque differenti temi e ogni conferenza ha proposto un *excursus* su un autore e un'opera da lui composta. Per legare il momento divulgativo e didattico a quello della rappresentazione, sono stati distribuiti al pubblico dei voucher per l'acquisto di biglietti promozionati per le opere trattate durante gli incontri e in scena al Teatro del Maggio.

Dalla sua inaugurazione a settembre, il nuovo Bookshop del Teatro ha ospitato alcuni incontri rilevanti. Vale la pena ricordare quello dedicato alla giovane Callas e ai suoi anni fiorentini (1948-1953): in occasione del 40° anniversario della scomparsa dell'artista, Giuseppe Rossi e Giovanni Vitali hanno tra l'altro presentato le registrazioni live restaurate de *I vespri siciliani* (1951) e *Armida* (1952). In occasione del 93° compleanno di Rolando Panerai, il grande baritono ha dialogato con il Sovrintendente Cristiano Chiarot e Valerio Galli sulla sua vita e le sue interpretazioni sul palcoscenico del Maggio. Carla Maria Casanova ha parlato del suo nuovo libro *Il gesto e la musica - 60 anni di giornalismo a tu per tu con i grandi* (Zecchini Editore), mentre Luciano Alberti ha presentato l'ultima novità della collana Maggio Live: *Evgenij Onegin*.

Il Festival del Maggio Musicale ha organizzato nel 2017 due rassegne cinematografiche di grande successo, curate dal critico Gabriele Rizza e in collaborazione con Cinema La Compagnia e Fondazione Sistema Toscana. La prima, all'interno dell'80° Festival, dal titolo **Le fiamme del peccato** e dedicata al Don Carlo, si è svolta in quattro appuntamenti con film di Carl Theodor Dreyer, Ken Russel, Mel Brooks, Milos Forman. La seconda, **Al cinema con Šostakovič**, ha affrontato l'itinerario artistico del compositore dall'intrigante capitolo di autore di colonne sonore: *Oktjabr'* (Ottobre), *Novyi Vavilon* (Nuova Babi-

lonia), *Čelovek s ružem* (L'uomo con il fucile), *Gamlet* (Amleto) e *Korol' Lir* (Re Lear) sono stati proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Durante tutto il periodo del Festival è stata allestita in teatro, nei foyer di platea e galleria, la mostra dal titolo ***Un segno della nostra storia***, curata da Moreno Bucci, sulla storia degli spettacoli che più hanno lasciato il segno nel corso delle ottanta edizioni del Festival del Maggio.

A ottobre è stata inaugurata la mostra ***Paolo Poli è...***, un percorso visivo lungo i sessant'anni di carriera teatrale di Poli testimoniato da video, bozzetti, scenografie. Un omaggio al grande artista nella sua Firenze e nel teatro che ha sempre amato frequentare, curato dal critico teatrale Rodolfo di Giammarco e dal compositore Andrea Farri, nipote di Poli, e realizzato in collaborazione con Mibact e Comune di Firenze.

La collana *Maggio Live* ha proseguito le pubblicazioni con un omaggio allo scomparso **Georges Prêtre**, direttore d'orchestra francese molto legato alla storia della Fondazione e del suo Festival, e una nuova registrazione con **Fabio Luisi**, Direttore Musicale designato del Maggio, e il pianista **Andrea Lucchesini**. Sono state inoltre recuperate due storiche produzioni della ***Madama Butterfly*** di Giacomo Puccini diretta da **Gianandrea Gavazzeni** (1979) e dell'***Evgenij Onegin*** di Pëtr Il'ič Čajkovskij diretta da **Mstislav Rostropovich** (1980).

Sono proseguite le passeggiate musicali. Tre itinerari, due a Firenze e uno a Pistoia, alla scoperta dei magnifici organi custoditi nelle chiese del territorio, con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Firenze, in collaborazione con

Gallerie degli Uffizi, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, e con Firenze Città Nascosta. A titolo di esempio, la neoclassica Cappella Palatina in Palazzo Pitti, nella cui cantoria, elegante quanto un salotto, si conserva un pregevole organo costruito nel 1855 dal viareggino Odoardo Landucci, la Chiesa granducale di Santa Felicita, nella cui cantoria di destra è conservato un bell'organo rinascimentale, costruito nella seconda metà del Cinquecento da Onofrio Zefferini da Cortona, ampliato nel 1771 dai fratelli pistoiesi Antonio e Filippo Tronci, la Chiesa di San Niccolò a Oltrarno, dove in alto, dietro l'altare maggiore, campeggia uno splendido organo costruito nel 1581 dal cortonese Dionigi Romani, ampliato tra il Sette e l'Ottocento e restaurato nel 1985 da Pier Paolo Donati.

In collaborazione con Anbima, cinque appuntamenti de *Le domeniche delle bande*: in Piazza della Signoria con la Filarmonica "Gioachino Rossini" di Firenze, la banda Musica Cittadina di Pontremoli (Massa), Filarmonica "Alfredo Catalani" di Coreglia Antelminelli (Lucca), Girlesque Street Band di San Miniato (Pisa) e il Corpo Bandistico Città di Orbetello (Grosseto).

L'interesse per il Maggio è dimostrato anche dalle richieste di visite guidate. Vengono realizzati dei percorsi all'interno della grande struttura del Teatro del Maggio che portano il pubblico e le scuole a visitare i foyer, la sala, il palcoscenico, le sale prova dell'Orchestra e del Coro, la sartoria, la cavea all'aperto. Un'iniziativa che ha riscosso un grande successo, frutto anche della curiosità che suscita la moderna architettura di questa grande e affascinante costruzione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

3 luglio 2018

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di indirizzo della
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* ("IESBA Code") emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Valutazioni dell'Organo di gestione (Sovrintendente)" nella relazione sulla gestione, a cui la nota integrativa rimanda, nel quale il Sovrintendente richiama la situazione di deficit patrimoniale, la composizione della situazione debitoria al 31 dicembre 2017 e descrive gli eventi e le circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Fondazione di operare in continuità aziendale, le azioni avviate e da avviare per affrontare tale situazione e gli accadimenti che hanno interessato la Fondazione nel primo semestre 2018.

Le incertezze risultano legate anche a circostanze non totalmente sotto il suo controllo ed in particolare (i) all'effettiva capacità dei soci a patrimonializzare la Fondazione

nella misura e nei tempi previsti dalla pianificazione di tesoreria redatta dalla Fondazione anche al fine di ripristinare l'equilibrio patrimoniale coerentemente al presupposto del Piano di Risanamento 2016-2018; (ii) all'effettiva approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 da parte del Commissario Straordinario per le Fondazioni Liriche; (iii) all'effettiva positiva realizzazione delle attività previste per la rimodulazione dei debiti tributari e finanziari.

La relazione sulla gestione evidenzia i fatti avvenuti nel corso del 2018, con particolare riferimento all'impegno formalizzato dei soci a patrimonializzare la Fondazione sulla base dei quali il Sovrintendente ha ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione

Richiamiamo l'attenzione a quanto descritto dal Sovrintendente nel paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio" della nota integrativa con riferimento ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

- i. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino non è obbligata alla revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.
- ii. Il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che

sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Il Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2017

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 3 luglio 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Rossi'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Andrea Rossi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

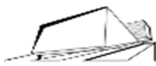
IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

Il Collegio dei Revisori dei conti, in persona del dott. Roberto Benedetti, Presidente, del dott. Oscar Fini e dell'avv. Salvatore Paratore, componenti effettivi, in ossequio agli artt. 9,10 ed 11 del vigente Statuto della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", approvato dall'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo e registrato a Firenze - Agenzia delle Entrate- il 20.02.2014, ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2017 della Fondazione Teatro del MMF con sede in Firenze, redatto secondo i principi ivi descritti ed in ossequio alle indicazioni espressamente contenute nel citato Statuto nonché nel d.lgs. 29.06.1996,n. 367 e ss.mm.ii., che ha disposto la trasformazione degli Enti lirici in Fondazioni con personalità giuridica di diritto privato.

Questo Collegio dei revisori, nominato ufficialmente con D.I. del 28.11.2014, si è insediato ed ha iniziato la propria attività di revisione il 10 febbraio del 2015, svolgendo, relativamente all'esercizio in esame, il controllo di legalità sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo della Fondazione, ai sensi dell'art. 2403 c.c. mentre il controllo contabile dei conti è affidato, come consentito dall'art. 11, co.5 dello Statuto alla società di revisione KPMG (incarico conferito dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 02.11.2017).

La presente relazione si riferisce al Bilancio d'esercizio, predisposto dal Sovrintendente ed inviato a questo Collegio, parte in data 18 giugno e parte in data 27 giugno u.s., che risulta composto dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, insieme alla Nota integrativa ed al Rendiconto finanziario.



IL COLLEGIO DEI REVISORI

(B) Totale costi correnti, compresi gli Ammortamenti e svalutazioni, Accantonamenti per rischi e Oneri diversi di gestione	33.874.269	34.748.349	-2,5
Risultato gestione corrente (A-B)	328.960	1.952.510	-83,00
Risultato gestione finanziaria	-315.729	-561.332	+56,00
Risultato gestione straordinaria	-----	-----	
Rettifiche di valore attività finanziarie	-----	-----	
Risultato prima delle Imposte	13.231	1.391.177	
Imposte dell'esercizio	9.970	-9.970	
Utile (Perdita) dell'Esercizio	23.201	1.381.207	-98,3

5 STATO PATRIMONIALE	6 2017	7 2016	8. SCOST.%
Totale Attività - Immobilizzazioni immateriali e materiali, attivo circolante (crediti e disponibilità liquide ecc.) e ratei e risconti attivi	64.431.340	66.128.307	-2,56
Totale Passività - Patrimonio disponibile (con Utili e Perdite d'esercizio e portati a nuovo)	-44.951.650	-45.535.752	+1,28
Patrimonio indisponibile	40.000.000	40.000.000	-
Totale Patrimonio netto (A)	-4.951.650	-5.535.752	+11,80
a) Fondo Rischi ed Oneri e Fondo T.F.R.	5.606.261	8.052.136	-30,8
b) Debiti	62.512.513	62.768.179	-0,40
c) Ratei e risconti	1.264.216	843.743	+49,00
TOTALE Passivo (B) = (a+b+c)	69.382.990	71.664.058	-2,60
TOTALE Passivo e Patrimonio Netto (A+/-B)	64.431.340	66.128.307	-2,56
Conti d'ordine (impegni e garanzie)	4.527.122	3.458.204	

IL COLLEGIO DEI REVISORI

**** CONTO ECONOMICO**

Ricavi correnti

Vendite e Prestazioni

Il ricavo complessivo delle vendite di biglietti, abbonamenti ed altre prestazioni, tra cui i ricavi per tournée e sponsorizzazioni, è pari ad € 5.112.110, ed è aumentato rispetto all'anno precedente di circa il 3,7% grazie soprattutto ai ricavi per tournée e per sponsorizzazioni. I proventi da bigliettazione e abbonamenti sono pari al 12,10% del totale dei ricavi (valore della produzione) in miglioramento rispetto all'anno precedente.

La voce più consistente dei Proventi e ricavi è rappresentata dai contributi in conto esercizio, per € 27.368.657. I contributi, come da elenco riportato nella nota integrativa, evidenziano una rilevante partecipazione dello Stato che, con oltre 15 Mln ha assicurato complessivamente un contributo pari a circa il 57% dell'importo sopraindicato.

Il Totale del Valore della Produzione è pertanto di € 34.203.229 inferiore di circa 2,5 Mln rispetto a quello dell'anno precedente, dove erano presenti, tra le altre, poste straordinarie di € 6.812.000 per la rinegoziazione del debito verso gli Istituti di credito.

Oneri correnti.

Spese del Personale

E' la voce con la maggiore incidenza sui costi operativi pari ad € 20.063.771 (il 59% del totale dei costi della produzione) in leggera flessione rispetto al 2016, anche per effetto delle azioni poste in essere in ottemperanza agli obblighi ed ai parametri di riduzione imposti dal Piano di risanamento originario. Le spese in parola comprendono, come noto, oltre ai salari e stipendi, i rimborsi spese per missioni sia in Italia che all'estero, le retribuzioni del personale di sala, del trucco e parrucco, gli oneri sociali e i trattamenti di fine rapporto. La dotazione organica complessiva di personale, sia stabile che a termine, è di 370 unità.

Costi per servizi

L'importo di € 10.346.705, comprensivo dei canoni per utenze, del costo dei trasporti e facchinaggi, della pulizia dei locali, dei premi assicurativi, della manutenzione dei locali ed impianti, della sicurezza e prevenzione nonché le spese per il Marketing e Fundraising, oltre ai costi per gli artisti scritturati (€ 5.500 Mln) e ai compensi per servizi professionali (367 mila), insieme agli altri costi per servizi (in particolare i rimborsi spese per alcuni servizi ricevuti presso il Teatro Manzoni di Pistoia, i costi di servizi di assistenza legale e quelli per la certificazione del bilancio) risulta in decremento rispetto all'anno precedente di circa € 250.000.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

La voce Servizi professionali (supporto di consulenti esterni, interrotto a maggio, per reporting e controllo di gestione) registra una sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente di circa € 170.000.

Nell'ambito dei costi per servizi, i "Canoni per utenze" risultano diminuiti rispetto all'anno precedente di circa € 270.000 denotando, tra l'altro, una più attenta gestione dei consumi degli impianti.

Un nuovo e diverso approccio strategico alle attività del Teatro ha consentito di raggiungere una sensibile riduzione dei costi dell'Ufficio Marketing e Fundraising, tale da ottenere un risparmio dei costi medesimi rispetto all'anno precedente di oltre € 550.000.

Occorre far notare tuttavia che la voce residuale del conto economico "altri costi" - €819.622- non contiene, oltre ad una generica descrizione degli stessi, elementi di dettaglio che possano favorire una migliore comprensione di ogni singola sottovoce di spesa.

Le sopravvenienze attive e passive, come riclassificate in questa macroarea, presentano un saldo positivo di circa € 25.000.

Si dà atto nella nota integrativa che risulta rispettato il criterio della riduzione di spesa per studi e consulenze, convegni, mostre e sponsorizzazioni come previsto dalla vigente normativa in materia della cosiddetta "spending review", così come quello della riduzione dei consumi intermedi (D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n.135/2012). Si dà atto altresì che risulta rispettata la riduzione di spesa deliberata dal Consiglio Comunale di Firenze, anche nel 2017, con riferimento all'anno 2015 nelle percentuali richieste dall'Organo Consiliare del Comune.

Costi per godimento di beni di terzi

Questi costi ammontano ad € 1.369.532, in leggero aumento rispetto all'anno precedente e si riferiscono, per la maggior parte, ai canoni di noleggio e di locazione del materiale teatrale e dei magazzini presi in fitto per conservare gli allestimenti scenici e gli archivi amministrativi, oltre ai costi per diritti d'autore.

Tutte le voci di ricavi e di costo risentono, come sopra accennato, della riclassificazione delle sopravvenienze attive e passive, come spiegato nella nota integrativa in corrispondenza delle singole tipologie di costi.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per € 103.976, si riferiscono ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel nuovo Teatro dell'Opera, lavori che prevedono un piano di ammortamento quinquennale; in aumento sono quelli afferenti le immobilizzazioni materiali, pari ad € 528.645 per terreni e fabbricati, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni consistenti in strumenti musicali, scene e costumi.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta a € 305.864. Il sensibile incremento relativo alla svalutazione dei crediti è causato, come si legge nella nota integrativa da "presumibili perdite su crediti singolarmente individuati" che tuttavia non risultano neppure genericamente descritti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Accantonamenti per rischi ed oneri

Diversamente dall'esercizio precedente non risultano accantonamenti per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, ammontano a € 795.052. Essi riguardano principalmente la Tari, l'Imu, le spese legali per contenzioso con il personale, le sanzioni per il ritardato versamento Irpef 2017 e la quota associativa a favore dell'Associazione Accademia MMF per € 372.000. Quest'ultima risulta quasi raddoppiata rispetto a quella dell'anno precedente che era di € 200.000. Dalla nota integrativa non si evincono motivazioni al riguardo.

In questa voce troviamo anche i costi conseguenti alle riduzioni di spesa dovute alla cosiddetta "spending review", anche per i consumi intermedi. Risulta inoltre essere in corso con l'Agenzia delle Entrate una nuova proposta di transazione fiscale per le ritenute non versate anche per gli anni 2016-2017, proposta che si va ad aggiungere, inglobandola, a quella relativa agli esercizi 2014 e 2015. E' stata chiesta una rateazione in 15 annualità in modo da rendere ancor più dilazionato il pagamento di quanto dovuto con una prospettata disapplicazione degli interessi e sanzioni o quantomeno con l'applicazione di sanzioni oltremodo ridotte (3,75%) a fronte del versamento di una prima rata di ammortamento più elevata.

I Costi della Produzione si chiudono con un risultato di € 33.874.269, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 2,5%.

Proventi e Oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari maturati al 31.12.2017 ammontano a € 315.729 inferiori rispetto a quelli all'anno precedente; si riferiscono soprattutto agli interessi passivi sull'indebitamento bancario e a quelli di ammortamento correlati ai piani di rientro con Equitalia, fornitori, e a quelli dei finanziamenti MEF e MIBACT.

Risultato economico

I dati fanno registrare un avanzo economico di esercizio di € 23.201, che tiene conto della sopravvenienza attiva dovuta all'annullamento del carico Irap di competenza dell'esercizio 2016 per effetto delle deduzioni previste dalla nuova disciplina del tributo regionale.

Dall'esame conclusivo del conto economico è utile far notare che le spese di funzionamento della struttura, nel loro complesso, senza i costi per il personale ed esclusi gli ammortamenti e svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione, richiamano il 35,5% del totale dei costi della Produzione, mentre le spese per il

6

IL COLLEGIO DEI REVISORI

personale rappresentano complessivamente, come sopra indicato, il 59% del totale dei suddetti costi. Insieme le spese per il personale e quelle per il funzionamento del MMF costituiscono circa il 95% del totale dei costi della produzione.

La differenza tra il Valore e i Costi della produzione (EBIT) è di € 328.960, significativamente inferiore a quella registrata nel 2016 che era di circa € 2 mln, per effetto anche di componenti straordinari pari a circa 8,9 milioni di € (stralcio banche per 6,8 milioni di €, rottamazione cartelle per 1,5 milioni di €, cancellazione di poste debitorie per 0,5 milioni di €)

** STATO PATRIMONIALE

Attivo Patrimoniale

Le immobilizzazioni immateriali indisponibili, pari ad € 40.000.000 sono state iscritte, come si evince dalla nota integrativa, sulla base della valutazione del diritto d'uso confermata con perizia giudiziale del 15 settembre 2016 su una porzione del complesso immobiliare "Opera di Firenze" di proprietà del Comune, destinato alle rappresentazioni teatrali dopo la scadenza, al 31.12.2014, del diritto d'uso sul complesso immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex Scuola Sassetti.

Le immobilizzazioni immateriali disponibili riguardano, invece, per € 104.603 la consistenza di software applicativi e la capitalizzazione di alcuni lavori di straordinaria manutenzione effettuati sul Nuovo Teatro nel 2014.

Le immobilizzazioni materiali (immobili, impianti e macchinari, patrimonio artistico, attrezzature, arredi, mobili ed altri beni) hanno un valore complessivo pari ad € 19.115.093 di cui:

€ 4.990.027	relativi ai terreni e fabbricati
€ 9.860	relativi ad impianti e macchinari
€ 523.449	relativi ad attrezzature industriali e commerciali
€ 558.098	relativi ad altri beni (strumenti musicali, scene e costumi)
€ 12.993.659	relativi al patrimonio artistico, beni che per loro natura non vengono assoggettati ad ammortamento
€ 40.000	relativi ad immobilizzazioni in corso per una coproduzione con il Teatro La Fenice (Alceste)

Nella Nota Integrativa viene riportato che gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo della "immobilizzazioni materiali". In nota sono state riportate le aliquote di ammortamento per categoria di bene materiale.

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad € 3.109 sono relative alla sottoscrizione di n.100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Totale delle Immobilizzazioni è di € 59.222.805 sostanzialmente in linea con quelle del 2016.

Nell'attivo Circolante troviamo i crediti verso clienti che ammontano nel loro complesso ad € 746.767 e verso i Fondatori per l'importo di € 796.241 tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Registriamo, inoltre, crediti tributari per rimborsi Iva per € 587.086.

Altra voce significativa è costituita dai Crediti verso Altri (per debiti giudiziali, per anticipi ai dipendenti, a scritturati e fornitori, per depositi cauzionali, al netto della svalutazione dei crediti diversi) per € 81.356.

Il Fondo svalutazione crediti, ammonta nel suo complesso a poco più di € 1,4 Mln come riportato nella nota integrativa. L'incremento del fondo di svalutazione dei crediti, pari a € 305.864, non risulta compiutamente descritto con riferimento alle presumibili perdite su crediti.

Le Disponibilità liquide, composte da depositi bancari e postali nonché da denaro e valori in cassa, ammontano ad € 2.753.106.

Il totale dell'attivo Circolante è pertanto pari € 5.003.303 in calo rispetto all'anno precedente proprio a causa della carenza di disponibilità liquide.

I Ratei e Risconti Attivi sono indicati in € 205.232 e sono costituiti, per la maggior parte, da canoni di locazione di un magazzino, da quote di servizi e di assicurazione e da compensi per incarichi professionali pagati in anticipo rispetto all'esercizio di competenza.

Passivo Patrimoniale

Il Patrimonio netto, comprendente il Patrimonio disponibile e quello indisponibile della Fondazione pari rispettivamente ad € 7.483.113 più € 40.000.000, unitamente alle perdite patrimonializzate degli esercizi precedenti (54.564.144) nonché alle altre riserve, registra un valore negativo di € 4.951.650, ridotto rispetto al dato negativo del Patrimonio netto degli esercizi precedenti. Tale deficit patrimoniale netto complessivo richiede un intervento di ricapitalizzazione della Fondazione, come più volte sollecitato non solo dagli Organi ministeriali, ma anche dalla Corte dei conti in sede di controllo. Allo stato attuale risultano in fase di definizione accordi con il Comune di Firenze e con la Regione Toscana per il rafforzamento patrimoniale della Fondazione per complessivi € 6.000.000.

Il Fondo per Rischi ed Oneri, chiuse le procedure di esubero e concluse le cause di lavoro sorte nel 2016 e quelle per il riconoscimento di malattia professionale, risulta costituito per € 1.909.224. Tale fondo è costituito da potenziali passività da cancellazione di poste debitorie e da conciliazione in sede sindacale di controversie di ex dipendenti a titolo di malattia professionale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il **Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato**, al termine dell'esercizio, ha un valore di € 3.697.017 e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Si registra una situazione debitoria verso la Banche pari ad € 2.699.540 in miglioramento rispetto ai due anni precedenti, per effetto dell'accordo di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30.09.2013, sottoscritto con tre Istituti di credito, resisi disponibili a rinunciare anche agli interessi maturati sull'intero plafond debitorio, fino al 31.12.2015, ad eccezione degli interessi di pre-ammortamento sul 50% del residuo debito. Le Banche interessate sono la CR di Firenze, la Banca Carige e la Banca del Chianti Fiorentino.

I **Debiti verso altri finanziatori (MEF e MIBACT)** sono pari ad € 29.901.555 e sono relativi ai finanziamenti concessi ed erogati, con durata trentennale, dalle stesse Amministrazioni, al tasso fisso annuo dello 0,50% e destinati a sostenere il Piano di Risanamento.

I **Debiti verso fornitori** ascendono a € 4.637.276 e si riferiscono prevalentemente a forniture di materiali ed a prestazioni di servizi comunque connessi all'attività teatrale. Il livello dei debiti della specie, da considerare a breve termine, risulta aumentato rispetto all'anno precedente; manca un elenco di dettaglio con l'indicazione dei creditori.

I **Debiti tributari e verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale**, esigibili sia entro che oltre l'esercizio successivo, ammontano ad oltre 20,8 Mln di euro e sono il segnale evidente delle difficoltà di carattere finanziario della Fondazione che non è riuscita a rispettare, mediante regolari versamenti, le scadenze fiscali e contributive normativamente previste, circostanza peraltro formalmente sottoposta dal Collegio all'attenzione della Corte dei conti. Occorre evidenziare che in data 16 marzo 2016 è stata presentata e successivamente accolta dall'Agenzia delle Entrate una proposta di transazione fiscale per il debito IRPEF maturato a carico della Fondazione e relativo agli anni 2014 e 2015. L'accordo prevede una rateazione con versamenti semestrali, per la durata di 8 anni. E' in corso una nuova proposta di transazione fiscale che comprende anche gli anni 2016 e 2017 con una rimodulazione di tutta la debenza che prevede una rateizzazione in 15 annualità a condizioni molto agevolate.

Per il debito verso gli Istituti di Previdenza la Fondazione ha aderito alla "definizione agevolata" delle pendenze contributive previste dal d.l. 193/2016 conv. dalla L. n. 225/2016. Delle cinque rate previste, tre, pari al 70% della morosità, venute a scadere nel 2017, risultano regolarmente versate. Le due rate rimanenti vengono a scadere nel 2018 e precisamente la quarta ad aprile, la quinta a settembre.

Gli **Altri Debiti**, descritti nella Nota integrativa, pari ad € 4.443.835, risultano anch'essi in flessione rispetto al 2016 e testimoniano tuttavia, una volta di più, la difficile situazione

IL COLLEGIO DEI REVISORI

finanziaria della Fondazione in particolare verso gli artisti scritturati (2,133 mln); il mancato pagamento della mensilità di dicembre e della 13^a è da considerare fisiologico, dal punto di vista finanziario, atteso che gli emolumenti vengono pagati entro il 10 del mese successivo. Il debito verso il personale scritturato si è sensibilmente ridotto anche rispetto al 2016.

I Ratei e Risconti Passivi risultano pari ad € 1.264.216 e si riferiscono in prevalenza, ai proventi per abbonamenti e biglietti nonché alle erogazioni liberali, tutte somme riscosse in anticipo rispetto all'es. finanziario in cui maturano.

Conti d'Ordine (Garanzie prestate e ricevute), per garanzie e fidejussioni prestate e ricevute e per contratti perfezionati con artisti, ammontano ad € 4.527.122.

- Il totale dei Debiti di Funzionamento (Banche, altri Finanziatori, Fornitori, Tributarî, Istituti di Previdenza ed altri) dell'importo di € 62.512.513 registra un decremento, rispetto al 2016, di circa 200 mila euro. Permangono pertanto aspetti di forte criticità, sotto il profilo economico-finanziario, rispetto al cronoprogramma scandito dal Piano di risanamento originario.
- Pertanto il Totale del Passivo e Patrimonio Netto è uguale ad € 64.431.340 che pareggia con il Totale dell'Attivo. Si registra rispetto all'esercizio 2016 un ulteriore recupero del valore, ancorché di segno negativo, del Patrimonio Netto pari a € 584.000, attestandosi su - € 4.951.650.

Si evidenzia, nello Stato Patrimoniale, una situazione debitoria complessiva appena migliorata se raffrontata con quella del 2016, ma che è motivo di apprensione, se solo si considera che la stessa espone valori non in linea con quelli previsti dal Piano, con un significativo scostamento rispetto a quest'ultimo; questo dato potrebbe oggettivamente compromettere il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio nei tempi previsti.

Considerazioni finali

- Mentre i contributi dello Stato (Fus e Legge n. 388/2000) sono rimasti sostanzialmente invariati, attestandosi sul 57% del totale, quelli dei soci privati hanno subito un ulteriore decremento portandosi all'8% del totale rispetto all'11% dell'anno precedente.

Uno sforzo finanziario notevole è stato compiuto dal Comune di Firenze il cui contributo, pari al 19% nel 2016, si è portato al 23% nel 2017 attestandosi sull'importo di € 6.200.000, comprensivo anche del contributo della Città Metropolitana.

Anche la Regione Toscana ha partecipato in misura maggiore rispetto al 2016, assicurando alla Fondazione un contributo di € 3.200.000.

- Le criticità sulla continuità aziendale, già descritte dall'Organo di gestione nella sua relazione afferente il 2016, vengono riprese anche nella relazione sulla gestione

10



IL COLLEGIO DEI REVISORI

presentata per il 2017, dalle cui valutazioni conseguono concrete iniziative atte a raggiungere un riequilibrio patrimoniale ed economico della Fondazione e contestualmente un miglioramento della situazione debitoria nel suo complesso.

Le azioni messe in campo per il superamento delle criticità, secondo quanto riferito dall'organo di gestione e con la valutazione positiva di questo organo di controllo, hanno quale obiettivo finale quello di agire in un contesto operativo che possa garantire la continuità aziendale.

A tale scopo sono stati prioritariamente sensibilizzati gli Enti Soci Fondatori (Comune di Firenze e Regione Toscana) ad intervenire in via straordinaria per una necessaria ricapitalizzazione in denaro della Fondazione, come peraltro richiesto anche dal Commissario straordinario.

La richiesta formale ai suddetti Soci di ripatrimonializzare la Fondazione medesima ha dato esito positivo in quanto sia la Regione che il Comune di Firenze si impegnano ad erogare, secondo una tempistica concordata, l'importo di € 6.000.000, così come richiesto nella delibera del CdI del 13 giugno u.s..

A ciò si aggiunge, come riportato nella relazione sulla gestione, la volontà del Comune di Firenze, espressa in una nota del febbraio 2018, di conferire alla Fondazione il complesso immobiliare denominato "Colonia Montepiano" che, unitamente alla cessione degli apparecchi illuminanti rinvenuti ed all'incasso del residuo finanziamento previsto dalla Legge Bray, porterebbero gli introiti "da altre operazioni" ad un ammontare stimato dalla Fondazione di € 5.400.000.

- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.
- Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in aggiunta a quanto precede, informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e che in relazione alla sua formazione e struttura non si hanno osservazioni particolari da riferire.
- Si fa notare che non risulta predisposto il Bilancio di previsione triennale che, per Statuto e precisamente all'art. 9 punto 10 lettera i) del medesimo, deve essere approvato dal Consiglio di Indirizzo entro la fine dell'esercizio precedente a quello del primo anno a cui il bilancio si riferisce.
La proiezione triennale dell'andamento economico finanziario è tuttavia sostanzialmente desumibile dalla proposta di integrazione al Piano di Risanamento 2016-2018.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2017 hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste dallo statuto e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale può affermare che:

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- le decisioni assunte dal Consiglio di Indirizzo, tutte formalizzate in appositi verbali, sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Indirizzo ed abbiamo, altresì, ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da peggiorare il patrimonio sociale (peraltro ancora negativo);
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti e non sono emerse circostanze rilevanti ulteriori, rispetto a quanto indicato in questa relazione ed in quella emessa dalla Società di revisione, che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo scambiato informazioni e ci siamo incontrati, altresì, con il Sovrintendente e l'Organismo di Vigilanza e dagli incontri non sono emerse criticità ulteriori rispetto a quanto indicato nella presente relazione che debbano essere evidenziate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, sul punto segnaliamo che la Fondazione ad oggi non è dotata di un organigramma approvato dal Consiglio d'Indirizzo, si invita in tal senso a provvedere tempestivamente, tuttavia, per quanto a conoscenza del Collegio, non vi sono allo stato criticità da evidenziare nella presente relazione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, nonché attraverso incontri con gli stessi e con scambio di informazioni con la Società di revisione. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Il Collegio dei Revisori, preso atto che a giudizio della Società di Revisione, con relazione rilasciata il 3 luglio u.s, il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa e che ragionevolmente non contiene errori significativi; rilevato che a parere della Società di Revisione, così come è opinione di questo Collegio, la "continuità operativa" è subordinata al sostegno assicurato da parte degli Enti pubblici soci della Fondazione la cui assenza farebbe venir meno il presupposto della continuità, all'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 da parte del Commissario Straordinario per le Fondazioni Liriche nonché alla positiva conclusione della transazione fiscale; dopo aver invitato il Consiglio di Indirizzo a mantenere ed incrementare le azioni atte a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, unitamente al consolidamento di un adeguato Stato Patrimoniale ed al raggiungimento di un patrimonio netto positivo, il Collegio ritiene che **non sussistano elementi o motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio 2017** così come predisposto.

Firenze, 5 luglio 2018

Fatto, letto e confermato, si sottoscrive.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Consigliere Roberto Benedetti, Presidente



Dott. Oscar Fini



Avv. Salvatore Paratore

